



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 10 in data 30 marzo 2021

Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS (AI SENSI DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. E RR.RR N. 3/2008 ART. 23) – E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DPR 357/97 INERENTE GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL PNS: *“PIANO DEL PARCO INTEGRATO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DI CUI ALLA DGR N° 243 DEL 30/05/2014, PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE, REGOLAMENTO DEL PARCO”*. PRESA ATTO DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI (ART. 17, COMMA 1, LETT. B DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.) A SEGUITO DEL PARERE MOTIVATO POSITIVO DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE.

L'anno **duemilaventuno**, addì **trenta** del mese di **marzo**, alle ore **10:31** presso la sede legale e amministrativa dell'Ente, sita in Loricca di San Giovanni in Fiore, via Nazionale, previa convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio Direttivo.

Dei componenti sono presenti di persona n. 02 e, in seduta telematica ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 cosiddetto *“Cura Italia”*, n. 03 della cui identità si è certi e assenti, sebbene invitati, n. 01 come risulta qui di seguito:

CONSIGLIO DIRETTIVO		PRESENTE	ASSENTE
Dott. Francesco CURCIO	<i>Presidente</i>	X (in sede)	
Sig. Mauro TRIPEPI	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
Dott. Roberto SANNINO	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
Sig. Domenico GALLELLI	<i>Consigliere</i>	X (in Sede)	
Dr. Giovanni PIRILLO	<i>Consigliere</i>		X
Dott. Gaetano OSSO	<i>Consigliere</i>	X (in seduta telematica)	
<i>Assegnati n. 6</i>	Totale N° 6	5	1
<i>In carica n. 6</i>			

COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI		Presente	Assente
<i>Dott. Alberto Mallamace</i>	<i>Presidente</i>		X
<i>Dott. Luigi Ingrosso</i>	<i>Componente</i>		X
<i>Dott. Giovanbattista Pistone</i>	<i>Componente</i>		X

Partecipa in presenza alla riunione, senza diritto di voto, il Presidente della Comunità del Parco dott. Sebastiano Tarantino.

Presiede il dott. Francesco CURCIO, nella sua qualità di Presidente dell'Ente.

Funge da segretario il Direttore f.f. dell'Ente, ing. Domenico Cerminara.

Verbalizza il Funzionario dell'Ente, dott.ssa Barbara Carelli.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n°394 “Legge quadro sulle aree protette” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l'istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell'Ente Parco;

VISTO, il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/MIN/303 del 23.11.2018, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0027259 del 23.11.2018, concernente la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale della Sila dott. Francesco Curcio per sei mesi con decorrenza 24.11.2018, successivamente prorogato;

VISTO altresì il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d'ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell'Ente per la durata di anni cinque, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Sila;

VISTO in merito il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 026 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 002199 del 05.02.2020, agli atti d'ufficio prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale Signor Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a nominare i Sig.ri Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Sila, per la durata di anni cinque, con decorrenza dal 04.02.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 23 del 10.12.2019, con la quale è stato conferito all'ing. Domenico Cerminara l'incarico di Direttore facente funzioni a decorrere dal 01.01.2020 e fino al 30.06.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 13 del 30.06.2020, con la quale è stato prorogato all'ing. Domenico Cerminara l'incarico di Direttore facente funzioni senza soluzione di continuità fino al 31.12.2020;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 27 del 21.12.2020, con la quale è stato prorogato all'ing. Domenico Cerminara l'incarico di Direttore facente funzioni senza soluzione di continuità fino al 30.06.2021;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021, adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 del 30.10.2020, ritualmente approvato dal MATTM – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico - giusta nota prot. n. 0017013 del 18.02.2020, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 1302/2021;

VISTA la Delibera Commissariale n. 14/2017 con la quale veniva disposto:

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto del Verbale conclusivo del 05 giugno 2017 (allegato 2) appositamente redatto dall'Ufficio di Piano dell'Ente Parco per la formazione della Proposta di Piano, con cui si dà atto del recepimento dei suggerimenti e prescrizioni trasmessi dall'Autorità Competente in materia

- ambientale (Dipartimento Ambiente - Regione Calabria), puntualmente riportati nel Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
3. di adottare la Proposta di Piano, uniformata ai suggerimenti e prescrizioni trasmessi dall'Autorità Competente in materia ambientale, che risulta essere così composta:
 - a. *Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014 e regolamento del PNS,*
 - b. *Piano Pluriennale Economico e Sociale,*
 - c. *Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;*
 4. di demandare al Direttore f.f. dell'Ente l'adozione degli atti gestionali, procedurali e contabili, in esecuzione del presente provvedimento.

VISTA la determina dirigenziale n. 608/2019 ad oggetto: *“Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Adozione Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica) a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, con la quale veniva disposto, tra l'altro:*

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto dell'elaborato finale denominato: *“Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, in allegato sub_1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;*
3. di adottare l'elaborato finale denominato: *“Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, in allegato sub_1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;*
4. di trasmettere il citato elaborato, per i provvedimenti di competenza alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio (Autorità competente) nonché al MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la determina dirigenziale n. 412/2020, ad oggetto: *“Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - Adozione Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica ed inerente agli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”. Presa d'atto Osservazioni sensi dell'art. 24, comma 3 del R.R. 3/2008 ss.mm.ii.”, con la quale veniva disposto, tra l'altro:*

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istruttoria a firma dal Responsabile del Servizio “GCSNTB”, dott. Giuseppe Luzzi, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. A);
3. di prendere atto, che ai sensi dell'art. 24, comma 3 del RR. 3/2008 ss.mm.ii., entro il termine utile, in 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (18 febbraio 2020), non sono pervenute, sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente, osservazioni in merito al: *“Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”;*
4. di trasmettere, la presente determinazione, per i provvedimenti di competenza, alla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio (Autorità competente).

DATO ATTO che con Parere Motivato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) n. 21 del 19.03.2021, l'Autorità Competente, giusto decreto del Dirigente Generale n. 2597/15.03.2021, trasmesso con nota prot n. 124250/21 ed acquisita in atti con prot. n. 2134/2021 (all.1 alla presente per farne parte integrante e sostanziale), ha espresso parere favorevole di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. alla proposta degli strumenti di Pianificazione del PNS:

“Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile del territorio del Parco;

VISTI la dichiarazione di sintesi (art. 17, comma 1, lett. b del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) redatta dall’Ufficio di Piano dell’Ente Parco Nazionale della Sila (all.2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale);

Con votazione unanime dei presenti, resa in forma palese

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. DI PREDERE ATTO** del Parere Motivato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) n. 21 del 19.03.2021, giusto decreto del Dirigente Generale n. 2597/15.03.2021, trasmesso con nota prot n. 124250/21 ed acquisita in atti con prot. n. 2134/2021 (all.1 alla presente per farne parte integrante e sostanziale), con cui l’Autorità Competente ha espresso parere favorevole di VAS, ai sensi dell’art.15 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. alla proposta degli strumenti di Pianificazione del PNS: *“Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile del territorio del Parco;*
- 3. DI PRENDERE ATTO** della dichiarazione di sintesi (art. 17, comma 1, lett. b del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) redatta dall’Ufficio di Piano dell’Ente Parco Nazionale della Sila (all.2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale);
- 4. DI DEMANDARE** alla Direzione dell’Ente l’adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore f.f.

(ing. Domenico Cerminara)

Il Presidente

(dott. Francesco Curcio)

Il Verbalizzante

(dott.ssa Barbara Carelli)



PROT. N° 124250



Regione Calabria
Dipartimento Tutela Dell'Ambiente
SETTORE N° 4" Economia Circolare-Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile "

Ente Parco Nazionale della Sila (CS)
parcosila@pec.it

Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

ARPACal
cosenza@pec.arpacalabria.it

Amministrazione Provinciale
di Cosenza (CS)
protocollo@pec.provincia.cs.it

Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Oggetto: : Procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. ai sensi dell'art.6 e 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e R.R.n.3/2008 art.23 – e Valutazione di Incidenza art.5 del DPR 357/97- Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale -Autorità procedente: Ente parco della Sila (CS) - PARERE MOTIVATO

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto del Dirigente Generale n. 2597 del 15/03/2021, riguardante l'argomento in oggetto.

Il responsabile del procedimento
Dr. Vincenzo Bartoletta

Il Dirigente Generale
Ing. Comito Gianfranco

E
ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Direzione Ente Parco Nazionale della Sila
Protocollo N. 0002134/2021 del 17/03/2021



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 11/03/2021

Numero Registro Dipartimento: 331

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2597 del 15/03/2021

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART. 23 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA ART.5 DEL DPR 357/97- PIANO PARCO NAZIONALE DELLA SILA E PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE (CS) -AUTORITÀ PROCEDENTE: ENTE PARCO DELLA SILA - PARERE MOTIVATO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R n. 271 del 28.9.2020, recante "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.";
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante "Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza";
- il D.P.G.R. n. 118 dell'1.10.2020, recante "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria", con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI) e della Struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVS).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

-con nota n.7650 del 10.12.2015, assunta agli atti al prot. n. 382350/SIAR del 16/12/2015, L'Ente Parco Nazionale della Sila, in qualità di autorità procedente, ha avviato le consultazioni del documento preliminare del Piano e del Rapporto preliminare Ambientale, trasmettendo gli atti ed elaborati ai soggetti concordati e al Dipartimento Regionale Ambiente, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii.,;

-con determinazione del direttore del Parco Nazionale della Sila n.556 del 10.12.2015, è stato adottato il rapporto preliminare ambientale;

-con determinazione del Direttore del Parco Nazionale della Sila n.608 del 17.12.2019 ,è stato adottato il Documento definitivo del Piano e sintesi non tecnica del Piano Ente Parco Nazionale della Sila e successivamente pubblicato sul BURC n.15 del 18/02/2020;

- la Struttura Tecnica di Valutazione STVS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021 ,a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, con prescrizioni.;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASS);

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto ;

PRESO ATTO CHE:

-nell'ambito delle procedure di V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

-la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (VASs), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), circa la compatibilità ambientale ai fini VAS, sul Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

1.DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

2.DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di adottare il parere di seduta della STVs del 25/02/2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale e Valutazione di Incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, adottato con determinazione del Direttore del Parco Nazionale della Sila n.608 del 17.12.2019, con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere -Autorità procedente: Ente Parco Nazionale della Sila.

DI DEMANDARE

3.-All'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere positivo espresso dalla STVs che fa parte integrante del presente provvedimento;

4.di dare atto altresì che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

➤ In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;

➤ alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;

➤ alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;

➤ alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;

➤ all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia,etc) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;

➤ alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARRPACal- secondo i tempi previsti e almeno con cadenza annuale e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

di notificare il presente provvedimento, all'Ente Parco Nazionale della Sila, all'ARPA Cal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e all'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

5. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria nonché sul sito internet del Dipartimento Ambiente www.regione.calabria.it/ambiente per opportuna conoscenza oltre che ai fini di cui all'art. 32 L. 69/2009 s.m.i.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

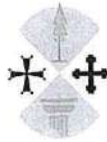
BARTOLETTA VINCENZO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA - VI

SEDUTA DEL 25/2/2021 (in presenza ovvero in videoconferenza attesa l'emergenza Covid-19 in atto ovvero parte in presenza e parte in videoconferenza, attesa l'emergenza Covid-19 in atto)

Oggetto: Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del Regolamento regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.

Proponente: Ente Parco Nazionale della Sila.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VAS - VIA - AIA - VI

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 5192 del 30 aprile 2014 e successivi DDG 4980 del 22/05/2015, DDG n. 4458 del 12/05/2015 e DDG n. 5535 del 4/06/2015, di nomina dei Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione (STV), ai sensi della L.R. 39/2012 e ss.mm.ii. e del R.R. 10/2013 e ss.mm.ii.;
- il QTRP approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 134 del 01/08/2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.16;

PREMESSO CHE:

- il Piano Parco Nazionale Della Sila e il Piano Pluriennale Economico e Sociale, sono soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;
- nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
- l'Autorità Procedente è l'Ente Parco Nazionale della Sila;
- l'Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Tutela dell'Ambiente ;
- con nota del 10/12/2015 n. 7650, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 16/12/2015 n. 382350/SIAR, l'Ente Parco Nazionale della Sila, in qualità di Autorità procedente del Piano in oggetto, ha trasmesso, a questo Dipartimento, il rapporto ambientale preliminare, gli elaborati di Piano su supporto cartaceo e informatico e ha comunicato, altresì, l'avvio della consultazione sul rapporto preliminare relativo alla procedura V.A.S.;
- con determinazione del Direttore del Parco nazionale della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Preliminare Ambientale e avvio del procedimento di V.A.S.;

- con nota n. 69360/SIAR del 2/03/2016, questa Autorità Competente (Ufficio VAS), ha trasmesso, all'Autorità Procedente, il questionario compilato con le osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare per definire la stesura del Piano, del relativo rapporto ambientale definitivo e della sintesi non tecnica;
- nella fase di consultazione preliminare non sono pervenute osservazioni;
- con determinazione, del Direttore dell'Ente Parco della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Ambientale definitivo e la sintesi non tecnica pubblicata sul BURC n. 66 dell'11.07.2017 pubblicato sul BURC n. 66 dell'11.07.2017;
- a seguito della pubblicazione del Piano sul BURC da parte dell'Autorità procedente, sono pervenute osservazioni da parte del MATTM, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare ;
- a seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, con Determina del Direttore del Parco Nazionale della Sila n. 608 del 17.12.2019, è stato preso atto delle stesse e rimodulato l'elaborato finale denominato "Rapporto Ambientale definitivo e sintesi non tecnica, successivamente pubblicato sul BURC n. 15 del 18/02/2020;
- con nota n. 523 del 28/01/2020, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 29/01/2020 prot. n. 36158/SIAR del 29/01/2020, l'Ente Parco Nazionale della Sila, ha trasmesso a questo Dipartimento, il rapporto Ambientale definitivo e la sintesi non tecnica rimodulate a seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, Direzione Generale per la Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;
- con nota assunta al protocollo di questo Dipartimento il 19/11/2020 prot. n. 378706/SIAR, l'Ente Parco Nazionale della Sila ha trasmesso a questo Dipartimento la determina n. 412 del 25/09/2020 di presa d'atto delle osservazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3 del R.R. n.3/2008.

Gli elaborati del Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale dedotto in Valutazione Ambientale Strategica constano di:

Piano del Parco

00A elaborati

- A0.1 – Il Piano
- A0.2 – Motivazioni
- A0.3 – Norme tecniche di attuazione
- A1.0 – Relazione: storia
- A2.0 – Relazione: analisi della situazione socio-economica e linee guida per il futuro piano di sviluppo socio-economico area Parco Nazionale della Sila
- A3.0 – Beni culturali
- A4.0 – Accessibilità e mobilità
- A5.0 – Paesaggio
- A6.0 – Diritti
- A7.0 – Partecipazione
- A8.0 – Geologia
- A9.0 – Lettura agronomica
- A10.0.E1 – Aree protette e Rete Natura 2000
- A10.0.E2 – Flora
- A10.0.E3 – Vegetazione e Habitat
- A10.0.E4 – Fauna
- A10.0.E5 – Hotspots
- A11.0.1 – Inquadramento fisiografico
- A11.0.2 – Caratterizzazione fisiografica e climatica del Parco Nazionale della Sila e risorse idriche
- A11.0.3 – Bilancio idrologico e risorse idriche superficiali e sotterranee
- A11.0.4 – Portate, deflussi mensili e annuali
- A11.0.5 – Indici climatici
- A11.0.6 – Risorse idriche: acquedotti, reti fognarie e depuratori
- A11.0.7 – Risorse idriche: gli impianti idroelettrici silani e relative centrali di produzione

- A11.0.8 – Risorse idriche: impianti irrigui altopiano silano
- A11.0.9 – Risorse idriche: la problematica degli incendi boschivi
- A11.0.10 – Risorse idriche: gestione delle risorse idriche

Tavole

- 0.1 – Il Parco Nazionale della Sila secondo il D.P.R. del 14.11.2002
- P.1 - Zonizzazione.
- P.2 - Aree vincolate
- A1.1 – Percorsi della transumanza
- A3.1 – Patrimonio storico culturale
- A4.1 – Analisi della mobilità
- A4.2 – Analisi dell'accessibilità
- A5.1 – Paesaggio consolidato
- A5.2. (1,2,3,4,5,6) – Lettura dinamica del paesaggio
- A5.3 – Percezioni di paesaggio
- A5.4 – Colori di paesaggio
- A5.5 – Paesaggi chiave della Sila
- A5.6 – Unità di paesaggio
- A5.7 – Sintesi/Aree di rispetto paesaggistico –
- A6.1 – Tipologia e anno di approvazione strumenti urbanistici generali
- A6.2 – Mosaicatura zone omogenee strumenti urbanistici generali
- A6.3 – Nuclei urbani
- A8.1 – Carta geolitologica
- A8.2 – Carta dell'esposizione dei versanti
- A8.3 – Carta clivometrica
- A8.4 – Carta geomorfologica
- A8.5 – Carta della suscettibilità di frana
- A8.6 – Carta della pericolosità di frana
- A9.1 – Carta di uso e copertura del suolo
- A10.1 – Aree protette e Rete Natura 2000 -
- A10.2 – Specie vegetali. Diversità
- A10.3 – Specie vegetali d'interesse conservazionistico
- A10.4 – Specie animali: invertebrati. Diversità
- A10.5 – Specie animali: invertebrati d'interesse conservazionistico
- A10.6 – Specie animali: vertebrati. Diversità
- A10.7 – Specie animali: vertebrati d'interesse conservazionistico
- A10.8 – Specie animali: mammiferi. Diversità
- A10.9 – Specie animali: mammiferi d'interesse conservazionistico
- A10.10 – Specie animali: uccelli. Diversità
- A10.11 – Specie animali: uccelli d'interesse conservazionistico
- A10.12 – Specie animali: rettili. Diversità
- A10.13 – Specie animali: rettili d'interesse conservazionistico
- A10.14 – Specie animali: anfibi. Diversità
- A10.15 – Specie animali: anfibi d'interesse conservazionistico -
- A10.16 – Specie animali: pesci. Diversità
- A10.17 – Specie animali: pesci d'interesse conservazionistico
- A10.18 – Specie animali: artropodi. Diversità
- A10.19 – Specie animali: artropodi d'interesse conservazionistico
- A10.20 – Specie animali: lepidotteri. Diversità
- A10.21 – Specie animali: lepidotteri d'interesse conservazionistico
- A10.22 – Vegetazione

- A10.23 – Pregio naturalistico delle comunità animali
- A10.24 – Pregio naturalistico delle comunità vegetali
- A10.25 – Pregio naturalistico
- A10.26 – Hotspots della biodiversità
- A11.1 – Corografia generale
- A11.2 – Classi altimetriche
- A11.3 – Classi di pendenza
- A11.4 – Esposizioni
- A11.5 – Precipitazione media annua
- A11.6 – Temperatura media annua
- A11.7 – Deflusso superficiale
- A11.8 – Schemi idrici regionali
- A11.9 – Comprensori irrigui
- A11.10 – Rischio idrogeologico

Piano Pluriennale Economico e Sociale

00A elaborati:

- - Relazione generale
- - All_1 Elenco beni
- - All_2 Carta beni
- - All_3 Schede descrittive degli interventi
- - All_4 Sintesi non tecnica
- - All_6 Modello di stima dei flussi turistici
- - Testi web

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui, tra l'altro, risulta quanto segue:

Contenuti ed obiettivi del piano nel Rapporto Ambientale

Piano del Parco, adottato con delibera di Consiglio Direttivo n. 29/2012, integrato delle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Le misure di conservazione dei Siti Natura 2000, ricadenti nel Parco Nazionale della Sila, la cui gestione è affidata all'Ente Parco, sono state approvate con DGR n. 243 del 30.05.2014, secondo quanto stabilito dal combinato disposto del DM 17.10.2007 e del DDG del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria n. 1554 del 16 febbraio 2005.

Il Piano del Parco è lo strumento fondamentale di gestione del territorio protetto ed ha lo scopo assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali.

La L.394/1991 (art.12) assegna al PP il compito di attuare la tutela dei valori naturali ed ambientali affidata all'Ente Parco, ossia di tradurle in disposizioni operative le finalità istituzionali. Tali finalità vanno perseguite con tutti gli strumenti di gestione di cui il Parco può disporre, in particolare quelli esplicitamente previsti dalla legge quadro, vale a dire, oltre al Piano del Parco, il Regolamento del Parco (RE), cui compete

(art.11) la disciplina dell'esercizio delle attività consentite, e il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES, art.14) per la promozione delle attività compatibili.

Gli obiettivi di gestione che il Piano è tenuto a individuare, articolati con specifico riferimento alle diverse aree territoriali interessate dal Parco, devono essere orientati al perseguimento delle finalità stabilite, in via generale, dalla Legge quadro 394/1991 (art. 1). Tali finalità sono state meglio specificate, con riferimento alle peculiarità del territorio del Parco della Sila, dallo Statuto dell'Ente Parco.

Gli obiettivi del Piano del Parco della Sila sono:

- la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geologiche, di singolarità paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- la tutela del paesaggio;
- l'applicazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente mediante il mantenimento e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;
- la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso opportune forme di incentivazione per la riconversione delle colture esistenti;
- la conservazione del bosco e la gestione delle risorse forestali attraverso interventi che non modifichino il paesaggio e le caratteristiche fondamentali dell'ecosistema;
- la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare nonché di attività ricreative compatibili;
- la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- la sperimentazione e valorizzazione delle attività produttive compatibili

In base agli assetti naturalistici, colturali e paesaggistici del suo territorio, integrati col valore posseduto dai sistemi ecologici in esso contenuti ed ai fattori di rischio attualmente su di essi attivi, il territorio del Parco è stato sottoposto a zonizzazione funzionale, suddiviso cioè in zone omogenee. Entro tali zone sono consentiti specifici interventi di tutela, di valorizzazione e di mitigazione, attraverso i quali rendere possibile un insieme di usi del territorio compatibili con gli obiettivi di conservazione imposti dalla L. 394/91, secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione.

In particolare il PP suddivide il territorio nelle seguenti zone:

- Zona A di riserva integrale;
- Zona B di riserva generale orientata dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;
- Zona C di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali;
- Zona D, di promozione economica e sociale che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate.

Superfici relative delle diverse zone del Parco, secondo il Piano del Parco.

ZONA	SUPERFICIE (ha)	PERCENTUALE DI COPERTURA (%)
ZONA A	7.594,43	9,8 %
ZONA B	22.360,31	29,0 %
ZONA C	45.205,23	58,5 %
ZONA D	2.052,52	2,7 %
TOTALE	77.212,49	100,0 %

Il PP inoltre individua e propone, tutt'intorno al perimetro del Parco, le aree contigue (Zone Z) con funzione di zone di transizione, con caratteristiche fisiche e biotiche tali da configurare una possibile estensione della perimetrazione del Parco.

Complessivamente, le aree contigue proposte interessano una superficie di circa 69.000 ha, che quasi uguaglia quella dell'area protetta vera e propria. Le superfici più estese ricadono nei comuni di Longobucco (circa 8.200 ha), San Giovanni in Fiore (circa 8.000 ha), Celico (circa 7.600 ha), Aprigliano (circa 7.500 ha), Acri (circa 5.600 ha), Taverna (circa 5.500 ha) e Spezzano della Sila (circa 4.400 ha)

Obiettivi e contenuti del Piano Pluriennale Economico Sociale (PPES)

Il PPES, insieme al Piano del Parco e al Regolamento, è uno dei tre strumenti previsti dalla Legge quadro sulle aree protette (L. 394/91, art.14) per la gestione dei Parchi.

Il PPES ha l'obiettivo generale di promuovere le attività e le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità del Parco, in coerenza con quanto previsto dal PP e dal Regolamento, individuando i soggetti chiamati all'attuazione delle politiche e delle azioni individuate.

Il comma 1 dell'art. 14 della L. 394/91, non limita l'ambito territoriale di riferimento del PPES al perimetro del Parco, ma lo estende anche alle aree ad esso "adiacenti", ovvero all'intero territorio in cui vivono e operano comunità che dalla presenza dell'area protetta possono trarre occasioni e opportunità per uno sviluppo sostenibile. In particolare, l'ambito di riferimento del PPES dovrebbe essere esteso anche al territorio delle aree contigue proposte dal PP.

Il PPES ha durata quadriennale e può prevedere in particolare: "(...) la concessione di sovvenzioni a privati ed enti locali; la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico, servizi ed impianti di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessioni alla stregua di specifiche convenzioni, l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro silvo-pastorali culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del Parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse. (...)".

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale, di cui sopra, sono stati identificati i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Aumento dell'efficienza del sistema Parco;
- 2) Tutela delle risorse naturali;
- 3) Tutela dei valori antropici;
- 4) Sviluppo della competitività economica del territorio;
- 5) Rafforzamento del sistema della mobilità;
- 6) Sviluppo energetico sostenibile

Tali obiettivi specifici saranno raggiunti attraverso una strategia generale di sviluppo socio-economico sostenibile, e quindi compatibile con la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale del Parco, che si articola in 6 strategie operative ("Assi"), sulla base delle tendenze in atto e dei possibili settori trainanti di sviluppo.

Rapporto tra PP e PPES

Sebbene i due Piani, PP e PPES, abbiano funzioni specifiche diverse e, soprattutto, procedure formative diverse, le successive modifiche legislative hanno stabilito che essi debbano essere predisposti congiuntamente, allo scopo di assicurarne la massima coerenza e complementarità di contenuti. Tale linea riflette palesemente la necessità di saldare le politiche di protezione, vincolo e regolazione con quelle di promozione, investimento e sviluppo, e sottolinea nel contempo la centralità del Piano del Parco in ordine a tale saldatura.

Proprio l'integrazione tra i due strumenti dovrebbe infatti consentire di superare o mitigare la dissociazione cronica nella pianificazione italiana, tra le politiche di vincolo e protezione e le politiche di spesa e investimento.

Pertanto, il PP si trova ad esercitare le sue funzioni, regolativa, strategica, argomentativa e promozionale, in stretto coordinamento con il PPES e col RE, nonché coi progetti, i programmi ed i piani settoriali con cui si articolano le attività di gestione di competenza dell'Ente Parco.

In ragione di questo obiettivo, l'approccio che caratterizza l'implementazione del Piano è quello della complementarità con altri programmi e interventi di carattere locale, al fine di evitare la ripetizione di iniziative già in atto e di dare un senso di continuità e, al contempo, di innovazione rispetto al percorso di sviluppo già intrapreso, attraverso il completamento del quadro degli interventi delineato dagli altri strumenti di programmazione che interessano il territorio del PNS.

ATTIVITA' PARTECIPATIVE E DI CONCERTAZIONE SVOLTE PER LA REDAZIONE DEL PIANO DEL PARCO, DEL REGOLAMENTO E DEL PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Per la redazione del Piano del Parco, del Regolamento e del Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale è stato svolto un processo di coinvolgimento delle Amministrazioni e dei portatori di interesse finalizzato a rendere la redazione di questi strumenti partecipata e condivisa.

Per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento sono stati svolti diversi incontri pubblici presso la sede dell'Ente, a cui hanno partecipato le Amministrazioni locali e i portatori di interessi, e la Proposta di Piano è stata trasmessa alla Comunità del Parco e presentata alla Comunità del Parco, alle Associazioni e agli altre Enti Istituzionali nel corso di un incontro presso la sede dell'Ente.

Successivamente sono state richieste osservazioni alla Comunità del Parco: a seguito di tale richiesta sono pervenute alcune osservazioni in merito alla proposta di zonizzazione.

L'Ente Parco ha anche richiesto un parere sulla zonizzazione (suddivisione della Zona A in A1, A2, A3) al Ministero dell'Ambiente – Direzione per la Protezione della Natura e del Mare e alla Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente. I suddetti Enti hanno concordato che la suddivisione della Zona A in tre sottozone non era condivisibile essendo di fatto in contrasto con le finalità assegnate dalla Legge quadro per le Aree Protette alle zone A.

Il Regolamento è stato presentato alla Comunità del Parco in data 10 febbraio 2011.

L'Ente Parco ha trasmesso le osservazioni della Comunità del Parco, del Ministero dell'Ambiente e della Regione Calabria all'Unical che ha provveduto a redigere un nuova proposta di Piano, che è stata sottoposta per il parere alla Comunità del Parco.

Per la redazione del Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale è stato svolto un ciclo di incontri sul territorio per la presentazione delle sue finalità e per il recepimento di istanze e aspettative dei portatori di interesse.

Sono stati quindi svolte due riunioni con la Comunità del Parco: il primo finalizzato alla presentazione delle finalità di questo strumento e il secondo alla presentazione dei suoi contenuti, che hanno portato all'approvazione del PPES da parte della Comunità del Parco.

CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito di influenza del PP e del PPES interessa l'intero territorio del Parco Nazionale della Sila. Esso si estende per 77.241 ha ed è costituito da 21 Comuni posti in posizione baricentrica rispetto al territorio regionale, di cui 11 in Provincia di Cosenza, 6 in Provincia di Catanzaro e 4 in Provincia di Crotone. La tabella seguente riporta l'elenco di tutti i Comuni ricadenti nel territorio del Parco, suddivisi per Provincia.

Nome Comune	Sup. Comune (Kmq)	Sup. PNS (%)
PROVINCIA DI CATANZARO 19,43%		
Albi	28,86	2,49
Magisano	31,7	1,74
Petronà	45,5	3,19
Sersale	53,01	1,02
Taverna	132,46	8,31
Zagarise	48,79	2,68
PROVINCIA DI COSENZA 68,28%		
Acri	198,6	2,10
Aprigliano	121,27	4,25
Bocchigliero	97,1	2,54
Celico	98,99	1,19
Corigliano calabro	196,01	0,95
Longobucco	210,35	14,27
Pedace	51,47	5,32
San Giovanni in Fiore	279,45	22,40
Serra Pedace	79,59	6,65
Spezzano della Sila	48,7	4,40
Spezzano Piccolo	59,15	4,21
PROVINCIA DI CROTONE 12,28%		
Cotronei	78,13	3,73
Mesoraca	93,56	1,38
Petilia Policastro	96,43	4,55
Savelli	48,5	2,62

Inquadramento geografico e amministrativo

Inquadramento del Parco nel sistema regionale delle aree protette

Il Parco Nazionale della Sila è caratterizzato dalla presenza di ambienti molto diversi, che vanno dal nucleo storico delle aree forestali del Demanio dello Stato e delle Riserve naturali Statali con grado di antropizzazione molto basso e di grande interesse naturalistico e paesaggistico, dove non si registrano attività economiche di rilievo, ad aree maggiormente antropizzate dove sono presenti principalmente attività agro-silvo-pastorali.

L'area ricadente nel Parco ha diverse destinazioni e oltre alla tutela della biodiversità si persegue l'obiettivo di conciliare uno sviluppo sostenibile. Le riserve naturali si diversificano dai Parchi per le dimensioni più ridotte e per il fatto che ad esse viene riconosciuto un valore più spiccatamente naturalistico. Le riserve naturali sono infatti aree "che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche." (L.394/91).

All'interno del perimetro del PNS ricadono 9 Riserve Naturali, di superficie complessiva di 3.484 ha, la cui gestione, in ottemperanza al D.P.R. 14 novembre 2002, è affidata all'Ente Parco.

Le 8 Riserve Naturali Biogenetiche sono state istituite con il DM 13 luglio 1977 del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, allo scopo di "proteggere il patrimonio genetico di determinati popolamenti di specie forestali iscritti nel libro nazionale dei boschi da seme".

La Riserva Biogenetica Guidata "I Giganti della Sila" è stata invece istituita con il DM n. 426 del 21 luglio 1987, del Ministero dell'Ambiente, al fine di tutelare un lembo di fustaia ultracentenaria di Pino laricio, nonché di assicurare la produzione e raccolta di semi da destinare a nuovi boschi e/o a studi genetici.

Il territorio del PNS include inoltre 28 siti appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi del DPR n.357/97 di recepimento della Direttiva Habitat (92/43/CEE).

Tabella 11 – Riserve naturali ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila Riserva Naturale

	Sup. (ha)
Riserva Naturale Biogenetica Trenta Coste	295
Riserva Naturale Biogenetica Statale Coturelle – Piccione	552
Riserva Naturale Biogenetica Golia Corvo	350
Riserva Naturale Biogenetica di Gallopane	200
Riserva Naturale Biogenetica Gariglione - Pisarello	450
Riserva Naturale Biogenetica Macchia della Giumenta - S. Salvatore	323
Riserva Naturale Biogenetica Poverella Villaggio Mancuso	1086
Riserva Naturale Biogenetica Tasso – Camignatello Silano	223
Riserva Biogenetica Guidata Statale - I Giganti della Sila	5,44
TOTALE	3.484,44

La superficie complessiva dei Siti Natura 2000, 25 ZSC e 3 ZPS, è di 119.028,5 ha, di cui 39.198,5 nel territorio del Parco; tuttavia, tenendo conto che le ZSC e le ZPS sono parzialmente sovrapposti, la superficie complessiva tutelata è di 30.170 ha, pari a circa il 40% del territorio del Parco.

SIC presenti nel territorio del Parco Nazionale della Sila SIC/ZSC/ZPS	Codice	Denominazione	AREA (ha)	Sup. nel PNS (ha)
ZSC	IT9310070	Bosco di Gallopane	178	178
ZSC	IT9310071	Vallone Freddo	187	187
ZSC	IT9310072	Palude del Lago Ariamacina	151	151
ZSC	IT9310073	Macchia Sacra	67	67
ZSC	IT9310074	Timpone della Carcara	193	193
ZSC	IT9310075	Monte Curcio	3	3
ZSC	IT9310076	Pineta di Camigliatello	72	72
ZSC	IT9310077	Acqua di Faggio	97	97
ZSC	IT9310079	Cozzo del Principe	249	249
ZSC	IT9310080	Bosco Fallistro	6,51	6,51
ZSC	IT9310081	Arnocampo	359	359
ZSC	IT9310082	S. Salvatore	579	579
ZSC	IT9310083	Pineta del Cupone	758	758
ZSC	IT9310084	Pianori di Macchialonga	349	349
ZSC	IT9310085	Serra Stella	353	353
ZSC	IT9310126	Juri Vetere Soprano	61	61
ZSC	IT9310127	Nocelleto	83	83
ZSC	IT9310130	Carlomagno	33	33
ZSC	IT9320115	Monte Femminamorta	722	722
ZSC	IT9320129	Fiume Tacina	1202	1202
ZSC	IT9330114	Monte Gariglione	608	608
ZSC	IT9330116	Colle Poverella	190	190
ZSC	IT9330117	Pinete del Roncino	1701	1701
ZSC	IT9330125	Torrente Soleo	451	451
ZSC	IT9330128	Colle del Telegrafo	376	376
ZPS	IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	8.826	5732
ZPS	IT9310301	Sila Grande	31.032,00	23.756
ZPS	IT9320302	Marchesato e Fiume Neto	70.142	682
TOTALE			119028,51	39198,51

Descrizione degli aspetti pertinenti lo stato dell'ambiente attuale

Viene descritto lo stato attuale delle componenti ecologiche, paesaggistiche e socio-economiche del contesto territoriale (ambito di influenza ambientale) a cui appartiene territorio in valutazione, entro il quale ci si attendono impatti (negativi e/o positivi) per effetto delle azioni proposte dal PP e dal PPES sulle componenti ambientali (acqua, flora, fauna, biodiversità, ecc...). Le componenti ambientali pertinenti con il livello di conservazione attiva, di miglioramento degli habitat e delle specie presenti, di sviluppo socio-economico attivato attraverso le strategie, gli obiettivi, il regolamento e le azioni dei due Piani sono:

- ✓ Aria
- ✓ Acqua
- ✓ Suolo e sottosuolo
- ✓ Flora e vegetazione
- ✓ Habitat Natura 2000
- ✓ Fauna
- ✓ Aspetti socio-economici
- ✓ Paesaggio e beni culturali
- ✓ Mobilità e trasporti
- ✓ Rifiuti
- ✓ Rumore
- ✓ Energia

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' E VERIFICA DI COERENZA DEI PIANI

Sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale sulla base della ricostruzione del quadro normativo e programmatico di riferimento, ottenuto dalla selezione di piani/programmi/norme di settore, che indirizzano le strategie dei due Piani oggetti di valutazione.

Identificazione degli obiettivi di sostenibilità

Nel caso del PP e del PPES che si pongono l'obiettivo generale di tutelare e valorizzare le risorse del territorio, favorendo contestualmente lo sviluppo sostenibile, gli obiettivi di sostenibilità ambientale dei Piani coincidono di fatto con i loro obiettivi specifici.

Verifica di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna è distinta in due dimensioni: una "verticale", riferita a documenti redatti da livelli diversi di governo, e una "orizzontale", riferita a documenti redatti, dal medesimo Ente o da altri Enti, per lo stesso ambito territoriale.

Coerenza interna del PP

Sono riportate le tabelle che illustrano la coerenza tra gli obiettivi del Piano del Parco ed i propri contenuti. In particolare, per ciascun obiettivo del Piano si elencano le norme tecniche e quelle regolamentari che concorrono al suo raggiungimento.

Coerenza interna del PPES

Sono riportate le tabelle che illustrano la coerenza tra gli obiettivi del PPES e gli strumenti di Piano. In particolare, per ciascun obiettivo del Piano si elencano le norme tecniche e le azioni di Piano che concorrono al suo raggiungimento.

Coerenza tra PP e PPES

Viene rappresentata la tabella di coerenza tra gli obiettivi del PP e del PPES .

Dall'analisi della matrice si evince che gli obiettivi dei due Piani sono coerenti e sinergici tra loro.

Coerenza tra PP, PPES e Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) dettano le prescrizioni generali di tutela e le specifiche normative da applicare alle diverse Zone del Parco, completando di fatto il processo di pianificazione del PP.

In particolare, l'art. 1 delle NTA recita come segue Il Piano esprime la disciplina delle utilizzazioni del territorio, delle attività e degli interventi di recupero, valorizzazione e trasformazione, in modo da evitare che essi possano recare pregiudizio ai siti e alle risorse oggetto di tutela o influire negativamente sull'ecosistema complessivo.

Coerenza tra PP, PPES e misure di conservazione

Il Piano del Parco Nazionale della Sila è stato integrato con le Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 inclusi nel Parco, approvate dall'Ente Parco Nazionale della Sila con deliberazione del Presidente n. 13 del 10 marzo 2011 e approvate dalla Regione Calabria con deliberazione della Giunta Regionale n. 243/2014 «Approvazione misure di conservazione per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) inclusi nel Parco Nazionale della Sila.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PP E DEL PPES

Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti

Per la determinazione e valutazione degli effetti del PP e del PPES sulle componenti ambientali, analizzate nel capitolo 4, sono state realizzate delle matrici di valutazione che analizzano rispettivamente:

- 1) gli effetti degli obiettivi e delle NTA del PP sulle componenti ambientali considerate;
- 2) gli effetti degli obiettivi del PPES sulle componenti ambientali considerate;
- 3) gli impatti delle azioni del PPES sulle componenti ambientali considerate.

Valutazione delle alternative

Valutazione delle alternative del PP

La proposta alternativa del PP è stata formulata tenendo conto di tutte le richieste di modifica / integrazione, avanzate nel corso del processo partecipativo, ipotizzando il pieno recepimento di ciascuna istanza.

Il processo di analisi e valutazione delle osservazioni pervenute ha portato al respingimento di alcune richieste, non ritenute congrue, oppure ad un loro recepimento parziale.

Valutazione delle alternative del PPES

Nel caso del PPES l'alternativa considerata è lo scenario "0", ovvero uno scenario caratterizzato dall'assenza del Piano.

Infatti, sia le proposte strategiche che la banca progetti proposte dal PPES sono allineate alle strategie del PP e accolgono le richieste emerse durante il lungo percorso di consultazione che ha accompagnato la predisposizione di quest'ultimo.

Per queste motivazioni durante il processo di elaborazione del PPES non è stata formulata una ipotesi alternativa. In altre parole, la proposta dei progettisti, elaborata con il supporto dell'Ente Parco, rispondeva in pieno alle aspettative del territorio nel rispetto della tutela dei beni, naturalistici e non, dell'area protetta.

L'ipotesi dello scenario 0, che non prevede la presenza del PPES, cioè di uno strumento di pianificazione per la promozione delle attività compatibili e per lo sviluppo economico e sociale, sia nell'area protetta che nei territori limitrofi, potrebbe condurre a:

- ✓ Impostazione "episodica" degli interventi senza alcun quadro di riferimento generale e senza un Piano di azione, con relativo crono programma per la realizzazione degli interventi;
- ✓ Perdita di opportunità per il settore agricolo;
- ✓ Perdita di opportunità per il settore turistico e fruitivo;
- ✓ Perdita di opportunità economiche di accesso a misure incentivanti;
- ✓ Perdita di opportunità anche a fini energetici.

Riguardo invece le possibili interferenze negative sulle componenti ambientali, derivanti dalla realizzazione di alcune azioni di piano, sono tutte di carattere temporaneo e reversibile e potranno essere mitigate adottando apposite misure che evitino, in particolare, il danneggiamento diretto di habitat e specie di interesse comunitario ed il disturbo alle specie faunistiche, in particolare durante il periodo riproduttivo.

MISURE, CRITERI ED INDIRIZZI PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI

Al fine di illustrare le misure, i criteri e gli indirizzi per la mitigazione degli impatti è stata predisposta una matrice che mette in relazione gli interventi del PPES che hanno potenziali incidenze negative sulle componenti ambientali e le possibili e pertinenti misure di mitigazione. Tali misure dovranno essere attuate secondo le prescrizioni allegate al Capitolato speciale d'appalto per l'impresa realizzatrice.

Le possibili perturbazioni sulle componenti ambientali, legate alla fase di cantiere di esercizio dei lavori, infatti, possono venire evitate attraverso soluzioni tecnico-progettuali atte a prevenire qualsiasi possibile effetto negativo nel corso delle fasi di realizzazione dell'intervento.

Si precisa, inoltre, che tutti gli interventi materiali previsti dal PPES saranno sottoposti a Valutazione di Incidenza. In tale sede i progetti dei singoli interventi conterranno la valutazione dei possibili impatti legati al tipo di progettazione e di esecuzione dell'opera.

Rapporto di monitoraggio

L'Ente Parco Nazionale della Sila in qualità di Autorità Procedente, attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente e dell'ARPACAL darà adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Gli indicatori di contesto ambientali e quelli di processo del PP/PPES verranno popolati con cadenza specifica come riportato nei paragrafi di cui sopra.

Il rapporto di monitoraggio si articolerà in funzione dei seguenti contenuti:

1. un aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:

- la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle strategie ambientali;
- l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del PP/PPES;
- il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto ambientale.

2. la descrizione dello stato di attuazione del "PP/PPES" e l'aggiornamento, (ad esempio se il piano ha subito delle modifiche rispetto alla versione approvata) della valutazione della previsione degli effetti ambientali dello piano stesso;

3. gli esiti delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;

4. la verifica ed aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del "PP/PPES" di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione del piano;

5. la descrizione e valutazione del processo di partecipazione attivato nell'attuazione del "PP/PPES";

6. le indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile riorientamento dei contenuti, della struttura del p/p o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati, ecc).

Il rapporto di monitoraggio, configurato con i contenuti descritti, si presta ad essere il documento di base per la verifica di assoggettabilità di eventuali modifiche al PP e al PPES.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La superficie complessiva dei Siti Natura 2000, 25 ZSC e 3 ZPS, è di 119.028,5 ha, di cui 39.198,5 nel territorio del Parco; tuttavia, tenendo conto che le ZSC e le ZPS sono parzialmente sovrapposti, la superficie complessiva tutelata è di 30.170 ha, pari a circa il 40% del territorio del Parco.

Il Parco, ha adottato le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 nell'ambito del Piano del Parco ottenendo così un Piano Integrato per come fra l'altro previsto nel Decreto del Ministero dell'ambiente (D.M. 3 settembre 2002) e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. La gestione dei siti di interesse comunitario riconosciuti nel comprensorio silano persegue l'integrazione degli obiettivi e delle strategie di conservazione della Direttiva Habitat e Uccelli con il sistema istituzionale delle aree protette in Italia.

L'integrazione del Piano del Parco attraverso le misure di conservazione per la rete ecologica ha previsto le seguenti fasi o attività:

- 1) Fase preliminare di verifica dei contenuti dei SIC/ZSC/ZPS attraverso un approfondimento delle ricerche ed un affinamento del monitoraggio. Ciò ha permesso una migliore caratterizzazione biotica degli habitat, della flora, della fauna e delle specie di interesse conservazionistico.
- 2) Quantificazione, ove possibile, dello stato di conservazione dei SIC/ZSC/ZPS e valutazione dell'importanza delle popolazioni nel contesto nazionale. E' stato possibile anche scoprire o riscoprire specie importanti della Direttiva Habitat, sia animali che vegetali. Ciò ha permesso di ridefinire anche lo stato di conservazione della flora, della fauna e degli habitat Natura 2000, premessa indispensabile all'analisi delle minacce.
- 3) Analisi delle minacce sussistenti per le specie e gli habitat di interesse conservazionistico, realizzata attraverso la compilazione di schede e matrici.
- 4) Mappatura dei SIC per un loro adeguamento ai contenuti floro-faunistici e delle risorse forestali esistenti, nonché per una razionalizzazione del loro management. Ogni Area di importanza comunitaria è stata corredata di una mappa degli habitat in scala adeguata alle misure di conservazione da pianificare. A ciò è seguita una migliore definizione degli obiettivi di conservazione specifici per i SIC/ZSC/ZPS, che ha permesso la ripermimetrazione e la verifica dei vincoli esistenti.
- 5) I materiali di cui sopra, riportati in schede sintetiche, hanno consentito di definire misure di conservazione generali e specifiche per ogni area.
- 6) Sono state presentate procedure e metodi per un monitoraggio delle emergenze naturalistiche esistenti, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, delle specie ed ai relativi obblighi di reporting.

Sulla base delle analisi svolte e della coerenza tra gli strumenti di Pianificazione del PNS: "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco" che nel loro insieme di fatto costituiscono un Piano integrato per la gestione del Parco Nazionale della Sila e dei Siti Natura 2000 in esso ricompresi, viene dimostrato che non vi è incidenza sulla Rete Natura 2000, poiché direttamente connesso alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati.

Gli strumenti di pianificazione del Parco e le misure di conservazione, sono sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali ogni sito della Rete Natura 2000 è stato individuato, ferme restando le attività di monitoraggio e valutazione riferite alle specifiche aree di interesse comunitario. Gli effetti sulla Rete Natura 2000 potranno essere tempestivamente identificati dalle attività di Monitoraggio previste dal Rapporto Ambientale, che recepiscono integralmente le Schede di Monitoraggio di cui all'Allegato I delle Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 inclusi nel Parco Nazionale della Sila e riportate nell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica, secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale, dei suoi obiettivi e

delle misure in esso contenuti per garantire ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

ATTESO CHE l'Ente Parco Nazionale della Sila è Autorità Procedente e, pertanto - mentre il merito della documentazione tecnico/progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità del responsabile del piano e dei tecnici progettisti/esperti, che redigono, sottoscrivono ed asseverano il medesimo piano - è onere dell'Autorità Procedente il processo di verifica e validazione;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

VALUTATO CHE:

- dall'analisi delle tabelle di valutazione della coerenza degli obiettivi dei Piani oggetto di VAS con il quadro programmatico sovraordinato e gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello superiore, risulta che l'impostazione del Piano sia in linea con quanto previsto dagli strumenti sovraordinati vigenti, nonché l'esistenza di possibili sinergie con gli stessi;
- riguardo all'esame della matrice di coerenza interna descritta nel Rapporto Ambientale, si ritiene che gli interventi e le azioni previste per il PP e il PPES risultano essere, nel complesso, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività degli stessi Piani;
- la valutazione dei possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o mitigabili;
- La classificazione in Zone del territorio del parco tiene conto di tutti beni del Parco, della loro distribuzione e delle loro esigenze di conservazione, i possibili impatti derivanti dalle aree di trasformazione sono stati analizzati sovrapponendo le Zone D "di promozione economica e sociale" del PP alle aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000. Questa sovrapposizione ha evidenziato che circa 652 ha di aree classificate come zone D ricadono all'interno di siti di interesse comunitario, che corrispondono a circa l'1,7% dell'intera Rete Natura 2000 del Parco. I siti interessati sono solamente 3: la ZPS "Marchesato e Fiume Neto", la ZPS "Sila Grande" e la ZSC "Pineta del Cupone". L'analisi cartografica ha evidenziato che le zone D ricadenti nei siti Natura 2000, e più in generale in tutto il Parco, corrispondono a piccoli *parches* diffusi sul territorio (superficie min 2,16 ha - Cava di Melis, superficie Max 115,03 ha - Croce di Magara - Sculca), spesso immersi in una matrice ad altissima naturalità, corrispondenti ad aree sfruttate storicamente dalla popolazione locale per lo svolgimento di attività rurali e, più di recente, anche a scopo residenziale / turistico.

Dal punto di vista strategico, la classificazione di queste aree come zone D, vuole quindi cercare di garantire e di favorire il mantenimento delle attività antropiche sul territorio, in particolare quelle rurali, necessarie non solo allo sviluppo economico dell'area, ma soprattutto per la tutela e la conservazione del territorio e dei suoi paesaggi.

RITENUTO CHE:

- i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il PP e il PPES tengono conto in modo efficace degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati per cui si ritiene che il PP e PPES, nella loro complessità, possano incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, che è favorevole per il PP e PPES di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) La pianificazione delle Amministrazioni Comunali ricadenti all'interno del perimetro dovrà essere conforme agli indirizzi di Piano del Parco (obiettivi generali e specifici) nella sua integrità ecologica e ambientale;
- b) Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PP e PPES (indicatori prestazionali);
 - la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
 - l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
 - l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
 - l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report;
- Siano, individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di PP e PPES nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.
- Inoltre:
- vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
 - venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;
- d) Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:
1. il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 2. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 3. le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – **esprime PARERE MOTIVATO positivo per il Piano Parco Nazionale Della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale** di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni sopra riportate.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì:

- all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

particolare, dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat dei chiroteri, specie a rischio altissimo di estinzione, secondo la Lista Rossa dei vertebrati italiani (IUCN 2013).

13. Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica dei territori interessati.
14. Le pratiche agro-silvo-pastorali possono essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia dei siti Natura 2000 interessati e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. II direttiva "Habitat").
15. Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.
16. Nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) IT9320302 Marchesato e Fiume Neto sia vietata la realizzazione di nuove linee di cavi aerei per elettrodotti, gli stessi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il loro interrimento.
17. Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PSC.
18. Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
19. Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.
20. Le aree comprese nella Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) presenti nel territorio comunale nel Piano di Classificazione Acustica dovranno essere opportunamente delimitate e identificate in Classe I, ai fini di una maggiore tutela ambientale e nel rispetto dei valori e delle risorse da salvaguardare;

La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali attuativi del PSC all'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.





Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL PNS: "PIANO DEL PARCO INTEGRATO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DI CUI ALLA DGR N° 243 DEL 30/05/2014, PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE, REGOLAMENTO DEL PARCO"

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

DICHIARAZIONE DI SINTESI DI PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DEL PNS: "PIANO DEL PARCO INTEGRATO DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE DI CUI ALLA DGR N° 243 DEL 30/05/2014, PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE, REGOLAMENTO DEL PARCO".

Gli strumenti di Pianificazione del PNS, "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco", che nel loro insieme di fatto costituiscono un Piano integrato per la gestione del Parco Nazionale della Sila e dei Siti Natura 2000 in esso ricompresi, sono stati sottoposti a procedimento di VAS ai sensi della Parte II del Dlgs 152/2006 e s.m.i..

Il Parco, ha adottato le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 nell'ambito del Piano del Parco ottenendo così un Piano Integrato per come fra l'altro previsto nel Decreto del Ministero dell'ambiente (D.M. 3 settembre 2002) e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

In base alla norma, occorre dare informazione sulla decisione finale rendendo pubblici il Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate per il monitoraggio.

La presente relazione costituisce la Dichiarazione di Sintesi del procedimento di VAS degli strumenti di Pianificazione del PNS, "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco", ai sensi del Dlgs 152/2006 e smi, art. 17, co. 1, lett. b).

In base alla norma, la Dichiarazione di Sintesi contiene la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito (§ 4)
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma (§ 5)
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale (RA), delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato (§ 5 e 7)
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS (§ 6).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi è stata istituita dalla Direttiva Comunitaria 2001/42/CE e, successivamente, è stata recepita a livello nazionale dal D.lgs 152/2006 successivamente modificato e integrato, in particolare, con il D.lgs 4/2008 e con il Dlgs 128/2010.

Oggetto della disciplina di VAS sono i piani e programmi di cui all'art. 6 ("Oggetto della disciplina"), comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Tra di essi, i Piani e Programmi per i quali si rende necessaria una valutazione di incidenza da effettuare in considerazione dei possibili impatti su zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali.

Il Piano del Parco (PdP) e il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) del Parco Nazionale della Sila sono



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

stati sottoposti al processo di VAS secondo le disposizioni della Direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La procedura di VAS costituisce, per i Piani/Programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento di adozione e/o approvazione. I provvedimenti di approvazione di Piani/Programmi senza la previa procedura di VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge (art. 7, co.2, Lr 10/2010).

SOGGETTI COINVOLTI

Autorità procedente (Dlgs 152/2006 e smi, art. 5, comma 1. Lett. q): “autorità procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”. Tale Autorità è: **l’Ente Parco Nazionale della Sila**.

Autorità competente (Dlgs 152/2006 e smi, art. 5, comma 1. Lett. p): “la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l’elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l’adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l’esercizio”. Tale Autorità è: **Regione Calabria – Dipartimento Tutela dell’Ambiente**.

Soggetti competenti in materia ambientale (Dlgs 152/2006 e smi, art. 5, comma 1. Lett. s): “le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull’ambiente dovuti all’attuazione dei piani, programmi o progetti”. Tali soggetti sono:

Riferimento	Soggetti competenti in materia ambientale
Autorità di livello regionale	Dipartimento regionale “Agricoltura Foreste – Forestazione”
	Dipartimento regionale “Urbanistica e Governo del Territorio”
	Dipartimento regionale “LLPP”
	Dipartimento regionale “Infrastrutture e Mobilità”
	Dipartimento regionale “Attività Produttive”
	Dipartimento regionale “Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione”
	Dipartimento regionale “Turismo, beni culturali, sport e spettacolo, politiche giovanili”
	Dipartimento regionale “Tutela della salute, politiche sanitarie e sociali”
	Dipartimento regionale “Protezione civile”
	ARPA Calabria
	Autorità di Bacino



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

Riferimento	Soggetti competenti in materia ambientale
	Unione regionale bonifiche, irrigazioni, miglioramenti fondiari
Autorità della Provincia di Catanzaro	Provincia di Catanzaro
	Soprintendenza per i BB.CC.AA. per la Provincia di Catanzaro
	ATO Idrico Provincia di Catanzaro
	ATO Rifiuti Provincia di Catanzaro
	Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro
Autorità della Provincia di Crotone	Provincia di Crotone
	Soprintendenza per i BB.CC.AA. per la Provincia di Crotone
	ATO idrico Provincia di Crotone
	ATO Rifiuti Provincia di Crotone
	Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone
Autorità della Provincia di Cosenza	Provincia di Cosenza
	Soprintendenza per i BB.CC.AA. per la Provincia di Crotone
	ATO Idrico delle Provincia di Cosenza
	ATO Rifiuti Provincia di Cosenza
	Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza
Autorità della Provincia di Reggio Calabria	Soprintendenza per i BB.CC.AA. per la Provincia di Reggio Calabria
	Soprintendenza Archeologia della Calabria
	Segretariato Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria
Autorità comunali	Comune di Acri
	Comune di Albi
	Comune di Aprigliano
	Comune di Bocchigliero
	Comune di Celico
	Comune di Corigliano Calabro
	Comune di Cotronei
	Comune di Longobcco
	Comune di Magisano
	Comune di Mesoraca
	Comune di Pedace
	Comune di Petilia
	Comune di Petronà
Comune di San Giovanni in Fiore	



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

Riferimento	Soggetti competenti in materia ambientale
	Comune di Savelli
	Comune Serra Pedace
	Comune di Sersale
	Comune di Spezzano Piccolo
	Comune di Spezzano Sila
	Comune di Taverna
	Comune di Zagarise
Autorità di livello nazionale (data la presenza di un SIN all'interno del territorio del Parco)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dipartimento Valutazioni Ambientali.
	Istituto Superiore per la Ricerca e Protezione dell'Ambiente (ISPRA)
	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Pubblico (Dlgs 152/2006 e smi, art. 5, comma 1. Lett. u): “una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone”. Tali soggetti sono:

Riferimento	Pubblico interessato
Organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente	WWF Italia
	Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente
	Accademia Kronos Calabria
	Lega Ambiente Nazionale
	Fare Verde Calabria
	Amici della Terra
	Greenpeace Italia
	Italia Nostra
	LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli
Organizzazioni di categoria	Coldiretti
	Consorzio di tutela della Patata della Sila
	Unione Provinciale Agricoltori
	CGIL
	CISL
	UIL
	Associazione provinciale allevatori

Pubblico interessato (Dlgs 152/2006 e smi, art. 5, comma 1. Lett. v): “il pubblico che subisce o può subire gli



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse”.

SINTESI DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VAS

La predisposizione degli strumenti di Pianificazione del PNS, “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco” è avvenuta in coerenza con quanto stabilito dalla L 394/91. La Legge Quadro prevede che la formazione dei Piani avvenga mediante una procedura partecipata. Tale procedura prevede dapprima il coinvolgimento della Comunità del Parco che contribuisce alla definizione dei criteri ed esprime parere sui Piani stessi (prima dell’adozione da parte della Regione) e, successivamente, il coinvolgimento dei comuni i cui territori ricadono nell’area protetta, che sono chiamati ad esprimere eventuali osservazioni al piano adottato.

Si riportano di seguito le fasi principali dei processi che hanno portato alla redazione degli strumenti di Pianificazione del PNS, “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco” e all’avvio dei processi di adozione e approvazione e della procedura di VAS.

Anche se le fasi sono riportate in maniera separata per ciascuno strumento, si sottolinea come la loro redazione sia avvenuta in maniera assolutamente integrata, coerentemente con i dettami della L. 394/91.

Piano per il Parco

Con Delibera Commissariale n° 19 del 31/07/2008 è stata approvata la convenzione tra l’Ente Parco Nazionale della Sila e l’Università della Calabria finalizzata alla realizzazione del “Piano del Parco”;

Con Delibera Commissariale n° 31 del 24/10/2008 è stata approvata la convenzione tra l’Ente Parco Nazionale della Sila e l’Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria finalizzata alla realizzazione della parte del “Piano per il Parco” relativa agli aspetti selvicolturali, alle linee di gestione forestale ed alla cartografia forestale del Parco in scala 1:50.000;

Il processo di elaborazione, sin dall'avvio, ha visto il coinvolgimento delle Amministrazioni locali e dei detentori di interessi in diversi incontri pubblici organizzati presso la sede dell’Ente, (giuste note prot. n° 2807 del 16/10/2008 e prot. n. 2852 del 20/10/2008, agli atti dell’Ente);

L’Università della Calabria ha proceduto all’elaborazione dello strumento di pianificazione del Piano del Parco sulla base dei criteri stabiliti dalla Convenzione stipulata tra la stessa e l’Ente Parco, approvata con la sopra citata Deliberazione Commissariale n° 19 del 31/07/2008;

L’Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha provveduto alla realizzazione della parte del “Piano per il Parco” relativa agli aspetti selvicolturali e alle linee di gestione forestale secondo quanto stabilito nella convenzione tra la medesima e l’Ente Parco, approvata con la sopra citata Deliberazione Commissariale n° 31 del 24/10/2008;



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

Con Delibera Commissariale n° 01 del 20/01/2009 ad oggetto "*Piano per il Parco – attivazione procedure di approvazione*" è stato preso atto della consegna, all'Ente Parco, del suddetto Piano da parte dell'Università della Calabria;

L'Ente Parco, consapevole del fatto che la gestione partecipata è un approccio che partendo dal basso cerca di attenuare i conflitti che possono sorgere tra i vari portatori d'interesse, risultando una strategia molto efficace soprattutto in aree protette, ha inteso promuovere, *in primis*, la presentazione della proposta di piano ai membri della Comunità del Parco (giuste note prot. n. 2978 del 27/05/2009, prot. n. 3272 del 10/06/2009 e prot. n. 3721 del 29/06/2009, agli atti dell'Ente), ed a tal fine, onde permettere una discussione quanto più possibile partecipata, ha inviato gli elaborati del piano alla predetta Comunità (giusta nota prot. n. 2498 dello 05/05/2009);

Alla presentazione del Piano sono stati invitati, oltre ai membri della Comunità del Parco, le Associazioni e gli altri Enti Istituzionali (giusta nota prot. n. 3777 dello 01/07/2009);

Successivamente, sempre ai Membri della Comunità del Parco, sono state richieste eventuali osservazioni sul territorio di competenza in merito al Piano del Parco (giusta nota prot. n. 3871 del 07/07/2009, agli atti dell'Ente);

A seguito della predetta richiesta, sono pervenute osservazioni da parte di alcuni Componenti della Comunità del Parco, in merito alla proposta di zonizzazione contenuta nel Piano per il Parco;

Stante la zonizzazione proposta dall'Unical "Tavola P1" (suddivisione della Zona A in A1, A2 e A3) l'Ente Parco ha richiesto parere al Ministero dell'Ambiente - Direzione per la Protezione della Natura e del Mare ed alla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

I suddetti Enti hanno concordato che la proposta di suddividere la zona "A" in tre sottozone "A1" "A2" "A3" non era condivisibile essendo di fatto in contrasto con le finalità assegnate dalla legge alle zone "A";

L'Ente Parco, con l'intento di addivenire ad un piano partecipato, mediante un tavolo di confronto, ha provveduto a trasmettere all'Unical sia le osservazioni pervenute dai membri della Comunità del Parco che le note di risposta in merito alla zonizzazione trasmesse dal Ministero dell'Ambiente - Direzione per la Protezione della Natura e del Mare e dalla Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

Il Piano del Parco, a causa della predetta non contemporaneità delle nomine ministeriali di Presidente e Consiglio Direttivo dell'Ente, è stato posto all'ordine del giorno nella riunione del 13/12/2011 (seconda seduta utile dall'insediamento del C.D., avvenuto il 25.11.2011);

Il Piano del Parco è stato presentato dal Coordinatore dello stesso, Prof. Arch. Gabrio Celani, e da parte di alcuni componenti del gruppo di lavoro, in occasione della seduta di Consiglio Direttivo del 19/01/2012;

Il Piano del parco è stato discusso dal Consiglio Direttivo nella seduta del 13.02.2012, alla presenza del Coordinatore;

Con nota dell'Ente Parco prot. n. 1228 del 22.02.2012, su disposizioni emerse nel corso della riunione del Consiglio Direttivo in data 13.02.2012, si è provveduto a sollecitare nuovamente i Membri della Comunità del Parco che non si erano ancora espressi a voler fornire eventuali osservazioni sul Piano per il Parco;

Gli Uffici dell'Ente hanno provveduto a redigere e trasmettere ai Membri del Consiglio Direttivo un prospetto



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

riepilogativo contenente le osservazioni pervenute in merito al Piano;

Che l'Unical, in seguito all'esame delle osservazioni pervenute, ha provveduto a redigere nuova proposta di Piano per il Parco;

Tenuto conto che:

- all'interno del Parco Nazionale della Sila rientrano 25 Aree SIC (Siti di Interesse Comunitario) e parzialmente 3 ZPS (Zone a Protezione Speciale);
- in base al comma 3 dell'art. 2 "Definizione delle misure di conservazione per le Zone speciali di Conservazione" ed al comma 4 dell'art. 3 "Definizione delle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale" del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17.10.2007 "Criteri Minimi Uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", si rileva che per le ZSC e le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'area protetta;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del sopra citato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17.10.2007 le misure di conservazione previste nei rispettivi decreti di designazione per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia ovvero delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del sopra citato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17.10.2007 per le ZPS o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, le misure di conservazione sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia e delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti;
- con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, n. 1554 del 16 febbraio 2005, nell'ambito del PIS Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 del POR Calabria2000/2006, ha disposto i finanziamenti necessari alle cinque Province calabresi (tramite la stipula di una apposita convenzione) per la redazione dei PdG per i siti Natura 2000 compresi nel territorio provinciale di appartenenza ma non compresi all'interno dei confini di aree naturali protette già Istituite; per tali siti le eventuali ulteriori misure di conservazione, nonché le relative attività di gestione, monitoraggio e sorveglianza, sono demandate agli enti gestori delle medesime aree;
- dalle Linee Guida contenute nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Linee Guida alla Gestione dei Siti Natura 2000" del 22.08.2002, si evince che uno dei principali indirizzi è la necessità di integrare l'insieme delle misure di conservazione con la pianificazione ai diversi livelli di governo del territorio (internazionale, nazionale, locale) secondo quanto previsto dall'art. 6, paragrafo 1, direttiva Habitat: per le zone speciali di conservazione, gli stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano, all'occorrenza, appropriati piani di gestione, specifici o integrati ad altri piani di sviluppo;



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

L'Ente Parco, ha affidato la stesura delle Misure di Conservazione delle sue Aree afferenti alla Rete Natura 2000 (al fine di ottenere un Piano del Parco integrato) all'Unical - Dipartimento di Ecologia (giusta Deliberazione Presidenziale n° 17/2009) ed all'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria - Dipartimento Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali (giusta Deliberazione Presidenziale n° 18/2009);

Con Delibera Presidenziale n. 13 del 10/03/2011 ad oggetto "Approvazione Misure Conservazione delle Aree afferenti a Rete Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Nazionale della Sila redatte dall'Università della Calabria - Dipartimento Ecologia e l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria - Dipartimento Gestione dei Sistemi Agrari e Forestali". Le suddette Misure sono state approvate dall'Autorità Competente con DGR n° 243 del 30/05/2014

Regolamento del Parco

In data 20.02.2009, a seguito della Deliberazione Commissariale n. 6 del 02.02.2009, è stata stipulata Convenzione tra l'Ente Parco e l'Università della Calabria finalizzata alla realizzazione del "Regolamento del Parco";

In data 10/06/2009 il Coordinatore per la stesura del Regolamento del Parco, Prof. Arch. Gabrio Celani, ha consegnato all'Ente Parco il seguente elaborato cartaceo: "Raccolta ed analisi dei regolamenti di alcuni Parchi italiani";

In data 03/08/2009 l'Unical trasmetteva, in forma cartacea, triplice copia del Regolamento per il Parco;

In data 17/08/2009 l'Ente richiedeva all'Unical la trasmissione del Regolamento in formato digitale;

In data 25/08/2009 l'Unical trasmetteva n. 2 copie del suddetto Regolamento su supporto informatico;

In data 29/12/2009, a seguito degli incontri tra il gruppo di lavoro incaricato e l'Ente Parco, l'Unical trasmetteva nuova proposta di "Regolamento del Parco";

In data 07/06/2010 l'Ente Parco chiedeva all'Unical di attenersi, per la stesura del Regolamento, a quanto stabilito nella suddetta Convenzione;

In data 08/06/2010 l'Unical trasmetteva la versione definitiva del "Regolamento del Parco";

In data 05/07/2010 venne convocata la Comunità del Parco per la presentazione del medesimo Regolamento, da cui scaturiva la richiesta di rivederne alcune parti;

In data 31/01/2011 l'Unical trasmetteva ulteriore versione del Regolamento contenente modifiche riguardanti, tra l'altro, le utilizzazioni boschive;

In data 10/02/2011 la nuova versione del Regolamento viene ripresentata alla Comunità del Parco;

Infine, in data 22/06/2012 l'Unical ha trasmesso la versione definitiva del "Regolamento del Parco", frutto del lavoro congiunto degli Uffici dell'Ente e del Gruppo di lavoro incaricato;

Tale ultima versione del Regolamento del Parco è stata portata all'attenzione del Consiglio Direttivo nella seduta del 13/12/2011;

Processo per l'adozione e l'approvazione del Piano del Parco e del Regolamento

In data 23 luglio 2012 con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 26 venivano approvate le



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

proposte del "Piano per il Parco integrato dalle Misure di Conservazione delle Aree afferenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)" e del "Regolamento del Parco" e veniva deliberato di trasmettere: le proposte di Piano per il Parco e del Regolamento del Parco alla Comunità del Parco per i prescritti pareri ai sensi degli artt. 12 comma 3 e 10, comma 2. lett. a) della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni; proposta di Piano per il Parco alla Regione Calabria ai fini dell'avvio del procedimento di adozione e di approvazione, previo espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica; la proposta di Regolamento del Parco al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 6. della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;

In data 16.10.2012 il delegato della Comunità del Parco per le osservazioni alle proposte di Piano e del Regolamento del Parco, consegnava e presentava alla Direzione e gli Uffici dell'Ente una serie di emendamenti al Regolamento da sottoporre all'attenzione del Consiglio Direttivo nonché di alcune piccole variazioni da apportare alla zonizzazione del parco.

A seguito della predetta riunione gli Uffici dell'Ente, in sinergia con i soggetti estensori della Proposta di Piano e Regolamento del Parco (Università della Calabria ed Università "Mediterranea" di Reggio Calabria) hanno provveduto ad effettuare l'istruttoria delle osservazioni formulate;

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 15.11.2012, si è proceduto all'esame delle suddette osservazioni, alla redazione di un apposito prospetto contenente gli esiti della disamina delle menzionate e a dare mandato alla direzione dell'Ente di informare la Comunità del Parco circa gli esiti dell'esame delle osservazioni.

A seguito di quanto Deliberato dal Consiglio Direttivo nella predetta riunione del 15.11.2012 gli uffici dell'Ente hanno provveduto ad apportare, in sinergia con i soggetti estensori della proposta di Piano e Regolamento del Parco (Università della Calabria ed Università "Mediterranea" di Reggio Calabria), le modifiche, derivanti dall'accoglimento delle osservazioni da parte del consiglio Direttivo, ovvero a redigere una nuova cartografia della Zonizzazione di Piano da sottoporre all'esame della Comunità del parco con la restante parte di Piano per il relativo parere e nuova versione del Regolamento con le modifiche apportate ad alcuni articoli e da sottoporre all'esame della Comunità del Parco per il relativo parere.

Nella seduta del 17.12.2012 la Comunità del Parco ha espresso Parere favorevole sulla proposta di Piano per il Parco (art. 10, comma 2 lett. b) della legge 394/91) e Parere favorevole sulla proposta di Regolamento del Parco (art. 10, comma 2 lett. a) della legge 394/91);

In data 18 dicembre 2012 con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 29 venivano approvate la nuova zonizzazione del Piano e la nuova stesura del Regolamento risultanti dalle sole osservazioni della Comunità del Parco accolte dal Consiglio Direttivo; veniva preso atto dei pareri favorevoli resi dalla Comunità del Parco in data 17.12.2012 ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. b) della legge 394/91 in merito al Piano per il Parco integrato dalle Misure di Conservazione delle Aree afferenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. b) della legge 394/91 in merito al Regolamento del Parco contenente gli emendamenti accolti dal Consiglio Direttivo; veniva deliberato di trasmettere: la proposta di Piano per il Parco, corredata dalla nuova cartografia della Zonizzazione, alla Regione Calabria ai fini dell'avvio del procedimento di adozione e di approvazione, previo espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica; la proposta di Regolamento del Parco al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per l'avvio del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 6. della legge

Direzione - Ufficio di Piano



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;

Piano Pluriennale Economico e Sociale

In data 15.07.2010 si riuniva la Comunità del Parco, la quale disponeva di dare corso ai sopra richiamati atti statutari e normativi, avviando le procedure per la realizzazione del PPES e demandando agli Uffici dell'Ente Parco all'uopo il compito di predisporre il Bando e gli atti gara necessari;

In data 25.01.2011, si riuniva nuovamente la Comunità del Parco la quale provvedeva ad approvare gli atti predisposti dagli Uffici dell'Ente Parco, previa indicazione delle modifiche ritenute opportune ed a demandare alla Direzione dell'Ente Parco l'adozione degli atti inerenti e conseguenti;

Con Determinazione del Direttore n. 378 del 03.11.2011, a seguito dell'esito delle risultanze dell'apposita gara pubblica a procedura aperta, veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto per la realizzazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco Nazionale della Sila;

In data 22.12.2011 si sottoscriveva il pertinente contratto d'appalto (repertorio n. 7/2011) con la Temi S.r.l., capogruppo mandataria dell'ATI aggiudicataria;

In data 21.03.2012, l'aggiudicataria ha trasmesso i lavori svolti per la FASE I, assunti agli atti dell'Ente al prot. 2222 del 27.03.2012 e composti da: Relazione di Analisi, Elenco e Descrizione dei Beni del Parco Nazionale della Sila, Carta dell'offerta del PNS;

In data 23.03.2012, in apposita riunione, veniva presentato il lavoro svolto alla Comunità del Parco ed ai componenti del Consiglio Direttivo presenti; la Comunità prendeva atto con soddisfazione del lavoro svolto, esprimendo parere favorevole in apposito verbale;

In data 25.07.2012, all'esito delle operazioni di discussione e confronto con le Istituzioni ed il territorio e degli appositi focus group, l'aggiudicataria ha trasmesso la FASE 2 dei lavori, assunta agli atti dell'Ente al prot. 4952 del 25.07.2012 composta da: Relazione generale, Banca progetti, elenco beni e relative schede, documento di sintesi, cartografia dei Beni, pagine web;

In data 05.07.2013, l'aggiudicataria ha ritrasmissione la FASE 2 dei lavori, assunta agli atti dell'Ente al prot. 4681 del 09.07.2013, rivista secondo le indicazioni prescritte con nota della Direzione dell'Ente prot. 2230 del 29.03.2013 all'esito del lavoro di ricognizione degli uffici;

In data 22.01.2014, considerate anche le indicazioni espresse dai membri del Consiglio in sede di apposito incontro di lavoro, l'aggiudicataria ha trasmesso gli elaborati finali dei lavori, assunti agli atti dell'Ente al prot. 445 del 27.01.2014;

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 4 del 28.03.2014, integrata con Deliberazione n. 9 del 21.07.2014, il medesimo esprimeva parere favorevole ai sensi dell'art. 10, c. 3, della Legge 6 dicembre 1991, n°394, ai fini dell'approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale;

Con Deliberazione n. 09 del 21.07.2014 il Consiglio Direttivo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 10, c. 3, della Legge 6 dicembre 1991, n°394, ai fini dell'approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale da parte della Comunità del Parco, per come integrato;

Con Deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 28.07.2014, la medesima ha deliberato l'approvazione



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

del Piano ai sensi dell'art. 14, della Legge 6 dicembre 1991, n°394, sulla scorta del predetto parere obbligatorio del Consiglio;

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Con determinazione, del Direttore dell'Ente Parco della Sila, n.556 del 10.12.2015, è stato adottato il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non tecnica pubblicata sul BURC n. 66 dell'11.07.2017;

Con nota del 10/12/2015 n. 7650, assunta al protocollo del Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria il 16/12/2015 n. 382350/SIAR, l'Ente Parco Nazionale della Sila, in qualità di Autorità procedente del "Piano del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco Nazionale della Sila", ha trasmesso al Dipartimento Regionale Ambiente e ai soggetti concordati i documenti preliminari dei Piani e il Rapporto preliminare Ambientale, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii., D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii. ed ha comunicato, altresì, l'avvio della consultazione sul rapporto preliminare relativo alla procedura V.A.S.;

Con determinazione del Direttore del Parco nazionale della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Preliminare Ambientale e avvio del procedimento di VAS.

Con nota n. 69360/SIAR del 2/03/2016, l'Autorità Competente (Ufficio VAS del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria), ha trasmesso, all'Autorità Procedente, il questionario compilato con le osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare per definire la stesura del Piano, del relativo rapporto ambientale definitivo e della sintesi non tecnica;

Nella fase di consultazione preliminare non sono pervenute osservazioni;

Con determinazione, del Direttore dell'Ente Parco della Sila, n.556 del 10.12. 2015, è stato adottato il Rapporto Ambientale definitivo e la sintesi non tecnica pubblicata sul BURC n. 66 dell'01.07.2017.

Il periodo di pubblicazione ai fini della consultazione pubblica della procedura di V.A.S. ai sensi dell'art.14, comma 3, del decreto è avvenuto dal 01/07/2017 al 29/08/2017;

A seguito della pubblicazione del Piano sul BURC da parte dell'Autorità procedente, sono pervenute osservazioni da parte del MATTM, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;

A seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, con Determina del Direttore del Parco Nazionale della Sila n. 608 del 17.12.2019, è stato preso atto delle stesse ed è stato rimodulato gli elaborati finali denominati "Rapporto Ambientale definitivo" e "Sintesi non tecnica", successivamente pubblicati sul BURC n. 15 del 18/02/2020;

Con Determina del Direttore del Parco Nazionale della Sila n. 412 del 25.09.2020 si prendeva atto che: che ai sensi dell'art. 24, comma 3 del RR. 3/2008 ss.mm.ii., entro il termine utile, in 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (18 febbraio 2020), non sono pervenute, sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente, osservazioni in merito al:

Direzione - Ufficio di Piano



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

“Rapporto Ambientale definitivo e Sintesi non tecnica a seguito delle osservazioni Formulate dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ed inerente gli strumenti di Pianificazione del PNS: “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”;

Con nota n. 523 del 28/01/2020, assunta al protocollo del Dipartimento Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria il 29/01/2020 prot. n. 36158/SIAR del 29/01/2020, l’Ente Parco Nazionale della Sila, ha trasmesso al Dipartimento, il Rapporto Ambientale definitivo e la Sintesi non tecnica rimodulate a seguito delle osservazioni formulate dal MATTM, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali;

Con nota assunta al protocollo del Dipartimento Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria il 19/11/2020 prot. n. 378706/SIAR, l’Ente Parco Nazionale della Sila ha trasmesso al Dipartimento la determina n. 412 del 25/09/2020 di presa d’atto delle osservazioni ai sensi dell’art. 24, comma 3 del R.R. n.3/2008.

La Struttura Tecnica di Valutazione VAS – VIA – AIA – VI del Dipartimento Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria (Autorità competente) nella seduta del 25.02.2021 ha espresso PARERE MOTIVATO positivo per Piano Parco Nazionale della Sila e Piano Pluriennale Economico e Sociale con prescrizioni/condizioni/raccomandazioni.

Il Decreto Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela Dell'ambiente - Settore 04 - Economia Circolare - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile della Regione Calabria n. 2597 del 15/03/2021 di presa d’atto e di adozione del Parere Motivato della STVs del 25.02.2021 è stato pubblicato sul BURC n. 21 del 19.03.2021.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La VAS inerente strumenti di Pianificazione del PNS, “Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco”, del Piano del Parco (PdP) e del Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) del Parco Nazionale della Sila è partita basandosi sull’analisi del contesto ambientale propedeutica alla redazione del PdP e del PPES, contenuta nel Capitolo 5 del Rapporto Ambientale, denominato “Contesto ambientale e territoriale di riferimento”.

La VAS è stata condotta attraverso diversi passaggi valutativi, orientati ad evidenziare effetti positivi e negativi generati dal PdP e dal PPES. Tali passaggi valutativi sono consistiti in:

- a. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità;
- b. verifiche di coerenza esterna tra i Piani e la normativa di riferimento e gli altri strumenti di pianificazione;
- c. verifiche di coerenza interna: volte a evidenziare eventuali conflitti tra azioni e obiettivi del PdP, tra azioni e obiettivi del PPES, tra azioni e obiettivi del PdP e del PPES, tra azioni e obiettivi del PdP e del PPES e le Norme Tecniche di attuazione del PdP, tra azioni e obiettivi del PdP e del PPES con le



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano








misure di conservazione dei Siti Natura 2000;

d. valutazione degli effetti attesi del PdP e del PPES: per la determinazione e valutazione degli effetti del PP e del PPES sulle componenti ambientali, sono state realizzate delle matrici di valutazione che hanno analizzato rispettivamente:

- 1) gli effetti degli obiettivi e delle NTA del PP sulle componenti ambientali considerate;
- 2) gli effetti degli obiettivi del PPES sulle componenti ambientali considerate;
- 3) gli impatti delle azioni del PPES sulle componenti ambientali considerate.

Per quanto riguarda le matrici relative ai punti 1) e 2) la valutazione degli effetti è riportata secondo la seguente scala di valori: Effetto molto positivo = +++; Effetto positivo = ++; Effetto trascurabile = 0; Effetto negativo = --; effetto molto negativo = ---

Per la determinazione e valutazione degli impatti delle azioni del PPES sulle componenti ambientali sono state predisposte delle matrici di valutazione degli effetti delle azioni del PPES, raggruppate sulla base degli obiettivi specifici o Assi d'intervento (cfr. § 3.2), sulle componenti ambientali, valutate secondo il seguente sistema di valori:

- | | |
|--|---|
|  | Effetto molto positivo |
|  | Effetto positivo |
|  | Effetto trascurabile |
|  | Effetto lievemente negativo o possibile effetto lievemente negativo |
|  | Effetto negativo o possibile effetto negativo |
|  | Impatto indiretto sulla componente ambientale |
| e.  | Effetto temporaneo, fase di cantiere |

La Valutazione della Sostenibilità dei Piani è stata svolta secondo le seguenti logiche di fondo.

Secondo la Direttiva VAS (2001/42/CE) la Valutazione Ambientale Strategica ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Lo sviluppo sostenibile è espresso da numerosi provvedimenti che, dal contesto internazionale e comunitario a quello nazionale, regionale e locale, esprimono le politiche di sostenibilità assunte ai vari livelli.

Coerentemente, la Direttiva VAS e il D.lgs 152/2006 e s.m.i. stabiliscono che tra i contenuti del RA (D.lgs 152/2006 e s.m.i., art. 13 e Allegato VI, lett. e) vi siano gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario degli stati membri, pertinenti al piano o programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale".

Tale peculiarità, propria della Valutazione Ambientale Strategica, consente di esplicitare l'effettivo inserimento delle questioni ambientali nel piano in corso di formazione.

L'approccio metodologico adottato nella VAS degli strumenti di Pianificazione del PNS "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

e Sociale, Regolamento del Parco”, ~~Piano del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco Nazionale della Sila~~ è stato quello di rendere quanto stabilito alla citata lett. e) il momento centrale dalla valutazione.

Una volta identificati gli obiettivi di sostenibilità dei Piani, nella fase di verifica di coerenza esterna si è verificata l’eventuale presenza di conflitti, oltre che con la normativa di riferimento riportata nell’Allegato 3 del Rapporto Ambientale, anche con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che ha rappresentato il documento guida per la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Occorre inoltre sottolineare che il Piano del Parco e il Piano Pluriennale Economico e Sociale si inseriscono in un contesto pianificatorio e normativo di riferimento che comprende numerosissimi atti e documenti di varia natura, espressi a vari livelli territoriali.

Quelli a valenza strettamente pianificatoria/programmatica costituiscono il quadro di riferimento programmatico con cui i Piani si devono interfacciare direttamente. Sebbene la natura del Piano del Parco lo ponga al di sopra di molti altri strumenti di pianificazione locale per i quali, nel caso di disarmonia tra le disposizioni, deriva un obbligo di adeguamento alle indicazioni del Piano del Parco stesso, sia per questo che per il Piano Pluriennale Economico e Sociale è stata comunque effettuata una analisi dei rapporti di coerenza tra tali strumenti e i Piani proposti, finalizzata a individuare eventuali elementi di criticità con l’obiettivo di un loro superamento.

Anche questa attività è rientrata nella verifica di coerenza esterna, che è contenuta nel paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda la verifica di coerenza interna, questa è stata volta a verificare la coerenza tra gli obiettivi e le azioni dei piani. In particolare mira a individuare e descrivere le sinergie tra il sistema di obiettivi ambientali specifici e il sistema delle azioni dei piani al fine di valutare e orientare i contenuti del piano in base ai criteri di sostenibilità che hanno guidato la costruzione della sostenibilità ambientale del piano, individuando eventuali contraddizioni e/o incoerenze all’interno del piano stesso rispetto agli obiettivi ambientali specifici.

Nel caso del Piano del Parco, per la finalità stessa del piano, la totalità degli obiettivi, generali e specifici, sono volti alla sostenibilità ambientali e questa è stata rafforzata dal percorso di verifica condotta (verifica di coerenza esterna e valutazione della sostenibilità) che meglio ha orientato la stesura delle azioni che ne attuano la strategia delineate dal sistema degli obiettivi.

Nel caso del Piano Pluriennale Economico e Sociale la verifica di coerenza interna è stata finalizzata ad evidenziare eventuali conflitti tra azioni e obiettivi del PPES, ma anche tra questi e le azioni e gli obiettivi del Piano del Parco, per verificare la sostenibilità ambientale delle scelte di sviluppo economico e sociale effettuate.

La VAS si è conclusa con l’individuazione delle misure, dei criteri e degli indirizzi per la mitigazione degli impatti attesi, lett. g), dell’Allegato VI del D.Lgs. 152/06, individuati per le azioni/interventi della proposta di lett. f), dell’Allegato VI del D.Lgs. 152/06 che potrebbero avere effetti negativi significativi sul contesto territoriale ed ambientale di riferimento, secondo le risultanze delle valutazioni precedentemente effettuate.

E’ stato infine definito il sistema di monitoraggio coerentemente con i dettami dell’ 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione*

Direzione - Ufficio di Piano



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale".

RAGIONI PER LE QUALI SONO STATI SCELTI GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ADOTTATI ALLA LUCE DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI

La Direttiva comunitaria sulla VAS e la norma nazionale di recepimento prevedono che il Rapporto Ambientale fornisca anche gli scenari possibili dell'evoluzione del territorio o dell'ambito di influenza in condizioni di assenza di piano.

Nel caso in esame il Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e il Regolamento del Parco sono i primi di cui si dota il Parco Nazionale della Sila. Non fare i Piani, non significa mantenere strumenti di pianificazione precedenti, ma bensì lasciare il territorio del Parco privo degli strumenti di gestione da redigere ai sensi della Legge 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette".

Oltre a essere illegittimo, un simile scenario porterebbe quasi certamente ad uno stato dell'ambiente e del territorio di gran lunga peggiore rispetto a quello che si avrebbe scegliendo di fare il Piano del Parco, così come non consentirebbe la promozione dello sviluppo sostenibile associabile alla tutela del patrimonio naturale, che è invece uno degli obbiettivi della Legge 394/1991. Quindi, l'ipotesi della cosiddetta alternativa zero, vale a dire l'ipotesi di non fare i Piani, nel caso in esame non è percorribile.

In merito invece alla ipotesi di esaminare scenari alternativi per il Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, per il Piano Pluriennale Economico e Sociale e per il Regolamento del Parco (diversi Obiettivi, diverse azioni per raggiungerli), occorre ricordare come si è svolta per essi la fase di pianificazione.

La norma stabilisce i termini procedurali relativi all'obbligo di confronto tra Ente Parco ed Enti locali nella fase di definizione degli strumenti di pianificazione. È fisiologico che tale interazione sia vivace, in ragione delle diverse esigenze dei portatori di interessi. A fronte degli obiettivi di tutela e sviluppo alla base delle scelte espresse nei diversi strumenti, il contributo degli Enti locali va naturalmente nella direzione di introdurre in essi prospettive ed interventi coerenti con le loro esigenze, ma non sempre in linea con gli obiettivi di tutela.

L'attività di pianificazione si è articolata quindi in un lasso di tempo considerevole durante il quale le opzioni "alternative" sono state presentate, dibattute dalla pluralità di soggetti tenuti o interessati a partecipare alla concertazione che ha portato alla formazione dei Piani e, a seconda dei casi, recepite o scartate.

La redazione degli strumenti di pianificazione è stata l'occasione di un grande chiarimento a livello locale e di crescita collettiva rispetto alla percezione dei valori in gioco ed alle prospettive di uno sviluppo sostenibile per il territorio silano.

Il processo di definizione, discussione e scelta delle previsioni (e delle alternative) degli strumenti di



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

pianificazione, è quindi stato diacronico ed è per questo che non è possibile presentare nell'ambito della presente VAS delle alternative di Piano. Quelli che sono stati esaminati e condivisi non sono gli unici Piani possibili, ma sono oggettivamente quelli scaturiti da una lunga e articolata attività di concertazione.

Però, l'attività di VAS che è stata condotta, attraverso la valutazione di sostenibilità degli strumenti di pianificazione, ha determinato indicazioni per il rafforzamento della sostenibilità degli stessi. Si tratta di indicazioni che, se attuate, possono rafforzare ulteriormente i loro obiettivi, che comunque comporteranno in ogni caso indiscutibili effetti positivi sull'ambiente e sullo sviluppo locale.

In definitiva, quindi, la VAS non ha valutato alternative degli strumenti di pianificazione, ma arriva a formulare per i loro obiettivi una modalità alternativa di attuazione ancora più sostenibile.

MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

7.2. Parere Motivato – Prescrizioni/condizioni/raccomandazioni

Con Parere Motivato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) n. 21 del 19.03.2021, l'Autorità Competente ha espresso parere favorevole di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. alla proposta degli strumenti di Pianificazione del PNS, "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco", in quanto compatibili con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e di sviluppo sostenibile del territorio del Parco.

La tabella seguente elenca le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni contenute nel Parere Motivato unitamente alle modalità con cui verranno recepite.

	Prescrizioni/condizioni/raccomandazioni	Modalità di recepimento
a)	La pianificazione delle Amministrazioni Comunali ricadenti all'interno del perimetro dovrà essere conforme agli indirizzi di Piano del Parco (obiettivi generali e specifici) nella sua integrità ecologica e ambientale.	Il Piano del Parco verrà pubblicato sul sito web dell'Ente Parco Nazionale della Sila e di tale pubblicazione verrà fatta comunicazione formale a tutte le Amministrazioni Comunali ricadenti all'interno del perimetro ricordando l'obbligo di adeguamento della pianificazione comunale agli indirizzi di Piano del Parco (obiettivi generali e specifici) nella sua integrità ecologica e ambientale.
b)	Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:	
-	la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente	Gli effetti dell'attuazione del Piano del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale verranno verificati rispetto sia alle modifiche



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

	(indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PP e PPES (indicatori prestazionali);	dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PP e PPES (indicatori prestazionali), secondo le modalità, le periodicità e gli indicatori di contesto e di processo riportati nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale.
-	la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;	La verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale avverrà secondo le modalità, le periodicità e gli indicatori di contesto e di processo riportati nel Capitolo 9 del Rapporto Ambientale.
-	l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;	L'attuazione del Monitoraggio previsto al capitolo 9 del Rapporto Ambientale di VAS consentirà di individuare tempestivamente eventuali effetti ambientali imprevisti e di adottare misure correttive per la rimodulazione dei contenuti e delle azioni del Piano per il Parco e per il Piano Pluriennale Economico e Sociale.
-	l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;	L'attuazione del Monitoraggio previsto al capitolo 9 del Rapporto Ambientale di VAS consentirà di individuare tempestivamente eventuali effetti ambientali imprevisti e di adottare misure correttive per la rimodulazione dei contenuti e delle azioni del Piano per il Parco e per il Piano Pluriennale Economico e Sociale.
-	l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report;	Tutti i dati raccolti con le attività di monitoraggio svolte dall'Ente Parco e rapporti periodici di sintesi in cui verranno raccolti verranno trasmessi ai soggetti con competenza ambientale e pubblicati sul sito internet dell'Ente per essere fruibili dal pubblico in formato digitale.
c)	Siano, individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di PP e PPES nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.	Si prende atto e di adempirà a quanto richiesto nella fase di implementazione del Monitoraggio previsti nel capitolo 9 del Rapporto Ambientale.
-	Inoltre	
-	vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori	L'Ente Parco stipulerà appositi protocolli di intesa con i soggetti preposti, <i>in primis</i> ARPACAL, per



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

	di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;	concordare modalità e responsabilità per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e per lo scambio reciproco dei dati e l'implementazione delle relative banche dati.
-	venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;	Tutti i dati raccolti con le attività di monitoraggio svolte dall'Ente Parco verranno pubblicati sul sito internet dell'Ente per essere fruibili dal pubblico in formato digitale.
d)	Ai sensi dell'art. 17 "Informazione sulla decisione" del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre rese pubbliche i seguenti documenti:	Si prende atto e si adempirà a quanto richiesto.
-	il parere motivato espresso dall'autorità competente;	Si prende atto e si adempirà a quanto richiesto.
-	una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;	Si prende atto e si adempirà a quanto richiesto.
-	le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Si prende atto e si adempirà a quanto richiesto.

1.1 Osservazioni pervenute ai sensi dell'art.14, comma 3, del D.lgs. 152/2006

Nelle tabelle seguenti sono riportate le osservazioni al Rapporto Ambientale di VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali trasmesse alla Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio, con nota protocollo n. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0026990.21-11-2017, insieme alle relative controdeduzioni che esplicitano le modalità con cui sono state recepite nel Rapporto Ambientale definitivo.

1. Osservazioni di carattere generale

Osservazioni	Controdeduzioni
--------------	-----------------



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 1.1</p> <p>[...] sia l'impianto strategico del PP ma soprattutto quello del PPES, sia le valutazioni riportate nel RA non fanno alcun riferimento diretto all'implementazione di modelli di gestione e di cooperazione di area vasta che dovrebbero coinvolgere anche aree limitrofe al Parco [...]</p>	<p>Il riconoscimento della Riserva MaB Unesco Sila è stato conferito a giugno 2014, successivamente alla redazione dei due Piani. Pertanto, l'impianto strategico non ne tiene conto. Si è proceduto a verificare la coerenza esterna tra il PP/PPES con la relazione sul monitoraggio periodico del programma MaB che ne esplicita gli obiettivi puntuali.</p>
<p>n. 1.2 a</p> <p>[...] sarebbe opportuno che anche gli scenari temporali fossero separati, così come l'analisi delle alternative.</p>	<p>È stata sviluppata l'analisi delle alternative in modo separato per ciascun Piano, integrando il paragrafo 6.3 del RA.</p>
<p>n. 1.2 b</p> <p>[...] il Piano di monitoraggio non dovrebbe essere trattato in maniera congiunta ma dovrebbe individuare indicatori differenziati, modalità e tempistiche differenziate</p>	<p>L'impianto del capitolo 8 del RA è stato modificato in modo da sviluppare separatamente il Piano di monitoraggio del PP e del PPES</p>
<p>n. 1.3a</p> <p>Risulta che l'Ente Parco in fase di elaborazione del PP ha redatto una carta che individua le possibili aree contigue, elaborato tuttavia non incluso fra quelli sottoposti a procedura di VAS</p>	<p>L'elaborato non è stato incluso poiché la definizione delle aree contigue è demandata dalla norma vigente alla Regione. L'individuazione delle possibili aree contigue avanzata nel PP non è stata discussa con la Regione Calabria, pertanto non assume alcun valore pianificatorio.</p>
<p>n. 1.3b</p> <p>[...] approfondire la presente valutazione (creazione di aree contigue), non solo per caratterizzare il contesto territoriale interessato [...] ma soprattutto per meglio individuare l'ambito di riferimento ottimale che dovrà essere oggetto di monitoraggio.</p>	<p>Nel RA sono stati integrati i paragrafi 3.1 e 3.2 dedicati agli obiettivi/contenuti del PP e del PPES, inserendo i riferimenti alla proposta delle aree contigue.</p> <p>Inoltre, è stato aggiunto un paragrafo dedicato alle aree contigue (4.1.2) in cui meglio si esplicita l'ambito territoriale di riferimento.</p>
<p>n. 1.4 a</p> <p>Nel RA, a pagina 12, la tabella 1 "Superfici relative delle diverse zone nel Parco, secondo il Piano del Parco" riporta valori differenti rispetto alla stessa tabella riportata nella Relazione di Piano [...].</p> <p>All'interno della Relazione di Piano sono individuate anche le zone Z "Aree esterne di protezione" che non appaiono riportate nel RA.</p>	<p>Le superfici riportate nella tabella del RA non coincidono con quelle riportate nella relazione del PP, poiché fanno riferimento alla zonizzazione revisionata dall'Ente Parco, in base agli adeguamenti cartografici e alla ridefinizione dei confini di rete Natura 2000, e approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 29 del 18/12/2012.</p> <p>Inoltre, nel RA è stato aggiunto il riferimento alle zone Z (aree contigue) nei paragrafi 3.1. e 4.1.2</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 1.4 b</p> <p>Nel RA, a pagina 22, la tabella 5 “SIC presenti nel Parco Nazionale della Sila”, la superficie interna al Parco di alcuni SIC è superiore alla superficie totale del SIC stesso [...]</p>	<p>Nel RA si è proceduto a correggere i valori delle superfici, nella tabella in oggetto. Inoltre, è stato aggiornato lo stato di designazione dei siti Natura 2000, tenendo conto del passaggio a ZSC avvenuto nel 2017.</p>
<p>n. 1.4 c</p> <p>Nella prima tabella, a pagina 9 del RA, si riporta il riferimento alla presenza di un SIN all'interno del Parco; nel successivo stralcio cartografico, a pagina 23, le 3 aree individuate come SIN, in legenda, sono invece esterne al perimetro del Parco.</p>	<p>Il SIN riportato in tabella è realmente presente all'interno del Parco, ma non visibile nello stralcio cartografico perché di superficie estremamente ridotta. Si è proceduto ad integrare lo stralcio cartografico con un nuovo elaborato in cui il SIN in oggetto viene evidenziato in un riquadro a scala cartografica opportuna.</p>
<p>n. 1.4 d</p> <p>Nel RA si segnala che da pagina 49 in poi non è riportata una numerazione consecutiva [...]</p>	<p>Nel RA si è proceduto a correggere la numerazione delle pagine.</p>
<p>n. 1.4 e</p> <p>Risulta che gli “ettari” di superficie riportati nella tabella 1, a pagina 12, non corrispondono con le quantità riportate nella tabella 56, a pagina 192</p>	<p>Sono stati verificati e corretti i valori delle superfici delle zone, rendendo le due tabelle coerenti tra loro.</p>
<p>n. 1.4 f</p> <p>Nel capitolo 8 del RA, tra le pagine 236 e 237, sono riportate le pagine 158-160.</p>	<p>Nel RA si è proceduto a correggere la numerazione delle pagine.</p>
<p>n. 1.4 g</p> <p>Con riferimento alla documentazione posta in consultazione [...], il link del pdf “Relazione Generale”(del PPES) avvia il download dell'Allegato1</p>	<p>Si è proceduto a caricare i file giusti nel sito, per consentire il corretto download della documentazione del PPES</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 1.5</p> <p>[...] nel RA si suggerisce di integrare la tabella relativa ai “riferimenti a livello nazionale” con i contenuti di seguito elencati [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategia Nazionale sviluppo sostenibile - Strategia nazionale adattamento ai cambiamenti climatici - pianificazione urbanistico territoriale aggiornata - designazione ZSC 	<p>Si è proceduto ad integrare la tabella relativa ai “Riferimenti a livello nazionale” (introduzione al capitolo 5 e paragrafo 5.2.1 del RA), considerati nella valutazione della coerenza esterna, con i contenuti suggeriti nell’osservazione.</p> <p>Riguardo le fonti dei dati ambientali ed economici di riferimento, queste sono riportate nei paragrafi dedicati alle diverse componenti ambientali, di cui al capitolo 4 del RA.</p> <p>L’aggiornamento della pianificazione urbanistica è stata riportata nel paragrafo 5.2.2</p>
<p>n. 1.6</p> <p>Con riferimento ai “Rapporti tra il Piano del Parco e la pianificazione regionale” nel RA, si osserva che i contenuti di carattere strategico e regolamentare di alcuni strumenti di pianificazione citati, sono stati aggiornati [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuova Strategia forestale - Piano regionale rifiuti - PAI - Piano regionale trasporti 	<p>Si è proceduto ad aggiornare l’elenco di Piani e programmi secondo quanto espressamente richiesto dall’osservazione (paragrafo 5.2.2 del RA), modificando anche i corrispondenti paragrafi relativi alle valutazioni di coerenza esterna.</p> <p>Inoltre sono state aggiornate le Direttive di riferimento, sia nell’elenco che nelle tabelle di valutazione di coerenza esterna (paragrafo 5.2.1).</p>
<p>n. 1.7 a</p> <p>Con riferimento alle verifiche di coerenza esterna si osserva che non appare adeguatamente approfondito il rapporto di coerenza tra il PP e la pianificazione urbanistica comunale [...]</p> <p>Evidenziare nel RA il livello di interazione tra PP e pianificazione comunale aggiornata [...]</p>	<p>Nel RA è stato aggiornato il quadro di riferimento pianificatorio a livello comunale. Per quanto riguarda l’analisi di coerenza esterna, considerato che tutti i Piani Urbanistici Comunali risultano in fase di predisposizione/avvio di VAS non è stato possibile, né si è ritenuto opportuno, procedere.</p>
<p>n. 1.7 b</p> <p>[...] le informazioni riferite a tale tema (piani comunali) presenti nell’allegato A6.0 “Diritti”, al Piano del Parco, si riferiscono ai dati del 2008</p>	<p>Le informazioni contenute nell’allegato in osservazione sono coerenti con lo stato di fatto degli anni in cui è stato elaborato il PP. Si ritiene pertanto sufficiente aggiornare il quadro pianificatorio comunale solamente nel RA.</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 1.7 c</p> <p>[...] non emerge dal PP e dal RA un'analisi giustificativa delle scelte operate per le zone residenziali di completamento e per quelle di espansione, rispetto alle tendenze demografiche ed economiche in atto [...]</p>	<p>Nel paragrafo 6.2.1 è stata analizzata nel dettaglio la localizzazione delle zone D, evidenziando come le scelte operate sono finalizzate a garantire e favorire il mantenimento delle attività rurali sul territorio.</p>
---	---

2. Osservazioni di carattere metodologico

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 2.1</p> <p>[...] si suggerisce una metodologia di analisi che sia in grado di comunicare in modo più dettagliato il livello di coerenza che ciascun obiettivo di Piano assume in relazione al confronto con gli obiettivi di sostenibilità di piani, programmi e normative pertinenti.</p>	<p>Per i Piani e i programmi, il confronto con gli obiettivi specifici del PP e del PPES è riportato nelle tabelle del paragrafo 5.2.3. Queste tabelle sono state integrate coerentemente con l'aggiornamento dell'elenco dei Piani e Programmi.</p> <p>Mantenendo la stessa impostazione, sono state elaborate anche le tabelle di confronto tra gli obiettivi dei Piano e le norme di riferimento.</p>
<p>n. 2.2</p> <p>[...] nel paragrafo 5.3.3 del RA è rappresentata la tabella di confronto tra gli obiettivi del PP e quelli del PPES. Si rende necessario chiarire meglio alcuni rapporti di non correlazione [...]</p>	<p>È stata corretta la tabella di confronto tra gli obiettivi del PP e quelli del PPES, aggiungendo delle brevi valutazioni a commento (paragrafo 5.3.3 del RA)</p>
<p>n. 2.3</p> <p>[...] appare più significativo proporre un confronto tra gli obiettivi specifici del PP e del PPES e le azioni riportate negli articoli 8, 10, 15, 16 e 17 delle NTA [...]</p>	<p>È stata elaborata la tabella di confronto come richiesto nell'osservazione (paragrafo 5.3.4 del RA)</p>
<p>n. 2.4 a</p> <p>[...] per quanto attiene alla valutazione degli effetti delle NTA sulle componenti ambientali [...] per alcuni articoli delle NTA la valutazione non appare condivisibile (artt. 8, 16 e 17) in quanto prevedono tipologie di azioni la cui realizzazione potrebbe avere effetti negativi sulle componenti ambientali.</p>	<p>È stata revisionata la tabella di confronto tra le NTA e gli effetti sulle componenti ambientali, aggiungendo delle brevi valutazioni a commento delle possibili interazioni di tipo negativo (paragrafo 6.2.1 del RA)</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 2.4 b</p> <p>[...] come nel RA ambientale si faccia riferimento a impatti derivanti dalle aree di trasformazione delle zone D [...] alla luce degli interventi consentiti non si condivide a livello metodologico quanto dichiarato nel RA [...]</p>	<p>È stata analizzata la sovrapposizione tra zone D, i siti Natura 2000 e gli habitat di interesse comunitario, sviluppando considerazioni specifiche sui possibili effetti delle zonizzazione sulle componenti ambientali (paragrafo 6.2.1 del RA)</p>
<p>n. 2.4 c</p> <p>[...] per quanto riguarda il summenzionato punto 3 (impatti delle azioni del PPES sulle componenti ambientali) [...] gli interventi previsti potrebbero avere effetti sull'ambiente [...] anche durante il loro esercizio. [...] Appare opportuno che la valutazione degli effetti sull'ambiente sia completata [...]</p>	<p>È stata revisionata la tabella di confronto tra le azioni del PPES e gli effetti sulle componenti ambientali, aggiungendo delle brevi valutazioni a commento degli effetti sull'ambiente relativi alle azioni 5.1, 5.4, 6.1, 6.6 (paragrafo 6.2.2 del RA)</p>
<p>n. 2.5</p> <p>Con riferimento al paragrafo 6.4 del RA [...] si suggerisce di integrare il RA in modo da evidenziare quali opzioni di tipo strategico e attuativo sono state considerate i relazione alle soluzioni infine adottate</p>	<p>È stata sviluppata l'analisi delle alternative in modo separato per ciascun Piano, integrando il paragrafo 6.3 del RA.</p> <p>Nel caso del PP, lo scenario "0" è stato eliminato e sostituito con un ipotetico scenario alternativo derivante dalle osservazioni formulate in fase di pianificazione.</p>

3. Osservazioni relative alla componente Aria

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 3.1</p> <p>[...] si suggerisce di aggiornare la caratterizzazione della componente, in relazione ai dati ed alle informazioni attualmente disponibili</p>	<p>È stato aggiornato il paragrafo 4.3.1 come da osservazione</p>
<p>n. 3.2 a</p> <p>In relazione al quadro normativo per la componente Aria, appare necessario provvedere ad una integrazione delle normative vigenti a livello europeo e nazionale [...]</p>	<p>Si è proceduto ad aggiornare l'elenco delle norme europee e nazionali, secondo quanto espressamente richiesto dall'osservazione (introduzione al capitolo 5 e paragrafo 5.2.1 del RA)</p>
<p>n. 3.2 b</p> <p>[...] per ciò che riguarda i contenuti del RA relativi alla identificazione degli obiettivi di sostenibilità per la componente aria, si ritiene non esaustiva la valutazione della sola riduzione delle emissioni di gas serra [...]</p>	<p>Si è proceduto a modificare la tabella di cui al paragrafo 5.1, relativa alla identificazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, per quanto attiene la componente Aria.</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 3.2 c</p> <p>[...] si valuti l'opportunità di riesaminare le valutazioni espresse in riferimento agli effetti del PPES sulla componente Aria [...]</p>	<p>È stata revisionata la tabella di confronto tra le azioni del PPES e gli effetti sulle componenti ambientali (paragrafo 6.2.2 del RA).</p> <p>Inoltre sono state aggiunte delle brevi valutazioni a commento di alcune azioni specifiche (azioni 5.1, 5.4, 6.1, 6.6).</p>
<p>n. 3.2 d</p> <p>[...] integrare opportunamente i criteri ed indirizzi formulati per la mitigazione degli impatti attesi dall'attuazione del Piano</p>	<p>Non si ritiene opportuno modificare gli indirizzi formulati per la mitigazione degli impatti poiché l'azione oggetto dell'osservazione non determina effetti sull'ambiente. La valutazione specifica a riguardo è stata esplicitata nei paragrafi 5.3.3 e 6.2.2</p>

4. Osservazioni relative alla componente Acqua

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 4.1</p> <p>[...] in merito alle captazioni, né le analisi del PP, né quelle di VAS, forniscono elementi utili a motivare il rilascio di ulteriori concessioni alla captazione [...], in particolare nelle zone C. [...] integrare l'analisi di tali tematiche nel RA.</p>	<p>È stato integrato il paragrafo 4.4.2 del RA esplicitando le motivazioni che giustificano la possibilità di rilascio di concessioni per le captazioni anche nelle zone C del Parco.</p>

5. Osservazioni relative alla componente Suolo

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 5.1</p> <p>[...] per quanto attiene alla pericolosità idrogeologica, si evidenzia che non appaiono considerate le possibili interferenze delle azioni di Piano con la componente suolo e sottosuolo [...]</p>	<p>Gli effetti delle azioni del PPES sulla componente suolo sono riportati nelle tabelle di valutazione di coerenza, di cui al paragrafo 6.3.2</p>
<p>n. 5.2</p> <p>[...] si rileva che è stato individuato un periodo di 2 anni per il monitoraggio dell'indicatore "superficie e percentuale di aree a rischio idrogeologico" [...]</p>	<p>E' stata modificata l'indicazione relativa alla periodicità del monitoraggio, sia nella tabella al paragrafo 8.2.3, che nella scheda descrittiva specifica dell'indicatore "Superficie e percentuale di aree a rischio idrogeologico" (paragrafo 8.3.3)</p>

6. Osservazioni relative alla componente Biodiversità

Osservazioni	Controdeduzioni



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 6.1</p> <p>[...] si suggerisce di integrare l'elenco dei documenti normativi e programmatici ritenuti pertinenti con quanto di seguito elencato [...]</p>	<p>Si è proceduto ad aggiornare l'elenco delle norme europee e nazionali, e quello dei riferimenti programmatici, secondo quanto espressamente richiesto dall'osservazione (introduzione al capitolo 5 e paragrafo 5.2.1 del RA)</p>
<p>n. 6.2</p> <p>[...] alla luce degli obiettivi del PP e del PPES, non è plausibile escludere una correlazione con il richiamato obiettivo del PPA "Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione.</p>	<p>È stata revisionata la valutazione di coerenza tra gli obiettivi dei Piani e il PAA, con particolare riferimento all'obiettivo "Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione".</p>
<p>n. 6.3a</p> <p>[...] si suggerisce di approfondire le analisi effettuate con informazioni qualitative e con dati quantitativi relativi alla superficie totale e alle percentuali di superfici attribuibili a ciascun habitat, con particolare attenzione per quelli di interesse conservazionistico ricadenti nelle zone D, e per le aree di riferimento per le aree di riferimento per le specie oggetto di tutela [...]</p>	<p>Si è proceduto alla sovrapposizione delle zone D con la carta dell'uso del suolo (CLC 2012), calcolando le superfici relative delle diverse tipologie ambientali, interessate dalle zone D.</p> <p>I risultati di questa analisi sono stati riportati e commentati nel paragrafo 6.2.1</p>
<p>n. 6.3b</p> <p>[...] si valuti l'opportunità di aggiornare i dati dal progetto Corine Land Cover 2000, con quelli del 2012 [...]</p>	<p>Le analisi cartografiche sono state effettuato utilizzando il CLC 2012</p>
<p>n. 6.4a</p> <p>[...] Con riferimento alla componente "Flora e Vegetazione" si suggerisce di integrare i contenuti relativi agli indicatori contenuti in tabella a pagina 218 del RA [...]</p>	<p>E' stata aggiornata la lista degli indicatori sia del PP che del PPES, inserendo i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ variazione dell'uso del suolo: naturale vs artificiale (componente Suolo) ▪ variazione del numero delle specie floristiche di interesse conservazionistico (componente Flora). <p>Inoltre per ciascuno di essi è stata sviluppata la scheda specifica con la definizione dei seguenti attributi: descrizione, metodo di calcolo, unità di misura, fonte, costo</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 6.4b [...] Sarebbe opportuno elaborare indicatori che valutino e quantifichino il capitale naturale e il valore economico dei servizi ecosistemici e della biodiversità del Parco [...]</p>	<p>Tale osservazione non è condivisibile. L'elaborazione degli indicatori per la valutazione del capitale naturale esula dalla procedura di VAS. L'identificazione di tali indicatori richiederebbe lo svolgimento di uno studio ad hoc.</p>
<p>n. 6.4c [...] gli aspetti legati ai cambiamenti climatici non appaiono sufficientemente considerati [...]</p>	<p>È stato sviluppato un paragrafo dedicato ai cambiamenti climatici (paragrafo 4.3.3 del RA)</p>
<p>n. 6.4d [...] aspetti legati alle conseguenze del riscaldamento climatico, come la proliferazione di specie invasive e la validità di alcune politiche ambientali connesse al potenziamento degli sport invernali [...]</p>	<p>E' stata aggiornata la lista degli indicatori sia del PP che del PPES, inserendo l'indicatore: intensità di attacco nelle pinete da parte della processionaria. Inoltre è stata sviluppata la scheda descrittiva dell'indicatore.</p>

7. Osservazioni relative alla componente Paesaggio

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 7.1a [...] si consideri l'opportunità di proporre uno stralcio cartografico specifico della perimetrazione delle UP</p>	<p>La cartografia è stata resa disponibile sul sito</p>
<p>n. 7.1b [...] dal sito non è possibile scaricare la cartografia allegata al PP [...]</p>	<p>E' stata verificata l'area download e resa disponibile la cartografia allegata al PP</p>

8. Osservazioni relative al Monitoraggio

Osservazioni	Controdeduzioni
<p>n. 8.1a [...] operare una differenziazione degli indicatori selezionati per il PP e per il PPES, avendo cura di emarginare all'interno di una tabella specifica, gli indicatori comuni ai due Piani</p>	<p>L'impianto del capitolo 8 del RA è stato modificato in modo da sviluppare separatamente il Piano di monitoraggio del PP e del PPES. Sono state integrate le liste degli indicatori di contesto di entrambi i Piani e inserita una tabella specifica con l'elenco degli indicatori comuni ai due Piani (par. 8.3.3).</p>



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

<p>n. 8.1b [...] dovranno essere definite le modalità di acquisizione delle informazioni e del calcolo degli indicatori [...]</p>	<p>Nel paragrafo 8.4, per ciascun indicatore, si riporta uno schema sintetico in cui si esplicitano i seguenti attributi: descrizione, metodo di calcolo, unità di misura, fonte, costo.</p>
<p>n. 8.1c [...] dovranno essere definiti eventuali meccanismi di riorientamento dei due Piani [...]</p>	<p>Il paragrafo 8.10 è stato integrato, esplicitando i meccanismi di riorientamento dei Piani.</p>
<p>n. 8.1d Gli indicatori di contributo dovranno essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto</p>	<p>La relazione tra gli indicatori di contributi e quelli di processo è stata riportata nelle tabelle 92 e 93.</p>
<p>n. 8.2 [...] si evidenzia l'assenza di indicatori relativi alla componente aria, sia per il monitoraggio del contesto, sia per la valutazione degli impatti delle misure del PPES, ed in particolare dell'asse VI.</p>	<p>Tra le componenti ambientali da monitorare nell'ambito del PPES è stata aggiunta l'Aria, con l'inserimento di specifici indicatori per la valutazione della sua qualità.</p>

9. Osservazioni relative alla Valutazione di Incidenza

<p>Osservazioni</p>
<p>n. 9.1 [...] Si suggerisce di attuare una procedura di Valutazione di Incidenza, eventualmente limitata alla sola fase di screening, nel caso in cui non si dovesse riscontrare la presenza di effetti significativi sull'ambiente.</p>
<p>Controdeduzioni</p>
<p>Sono state fornite le controdeduzioni con l'elaborato allegato 4, al predetto R.A. denominato: "Relazione di esclusione dalla procedura di VIEc, Misure di conservazione Siti Natura 2000 inclusi nel Parco Nazionale della Sila, Schede di Monitoraggio", ed in parte in esso contenute.</p> <p>Tale elaborato, è uno studio di incidenza che mira ad individuare e valutare i principali effetti che il Piano Integrato del Parco e/o i singoli interventi previsti possono avere sul sito interessato, facendo riferimento a quanto previsto nell'allegato G del DPR 357/97 e ss.mm.ii.</p> <p>Sempre con il predetto elaborato e dall'analisi del R.A. definitivo, si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel 2010, sono state redatte le misure di conservazione per i 25 SIC e le due ZPS ricadenti all'interno del Parco della Sila, mediante una convenzione tra Parco, Università della Calabria e Università Mediterranea di Reggio Calabria. Le misure sono state approvate dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 243 del 30/5/2014. In ciascun sito è stato valutato lo stato di conservazione di habitat e specie d'interesse comunitario, evidenziate le minacce e proposte le misure di conservazione. - Sulla base di quanto espressamente indicato nel Manuale per la gestione dei siti natura 2000 del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio, che si riporta integralmente: «L'eventuale inclusione del sito in Parco Nazionale guida in modo univoco la scelta del tipo di Piano di



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

Gestione: seguendo l'iter logico-decisionale proposto dalle Linee Guida (D.M 3.09.02), che sottolinea: "la necessità di integrare l'insieme delle misure di conservazione con la pianificazione ai diversi livelli di governo del territorio (internazionale, nazionale, locale)" al fine di evitare confuse sovrapposizioni tra diversi strumenti di pianificazione del territorio, si giunge all'integrazione delle azioni di gestione necessarie alla conservazione del sito nella struttura normativa e procedurale del Piano del Parco e in altri opportuni strumenti di gestione in questo accolti e previsti".

- Nell'iter logico-decisionale per la scelta del Piano di gestione illustrato nel Manuale per la gestione dei Siti natura 2000 prodotto dal MATTM, se il Sito è interno ad un'Area Naturale Protetta e se tale Area è già dotata di strumenti di gestione sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali il sito è stato individuato, allora non è necessario redigere un nuovo Piano, ferme restando le attività di monitoraggio e valutazione riferite alle specifiche aree di interesse comunitario;
- Tale integrazione è peraltro facilitata, nel caso specifico del Parco Nazionale della Sila alla possibilità prevista dalla normativa di Piano di sottoporre i Beni Ambientali individuati al massimo grado di tutela, attraverso opportune misure definite dal Regolamento. In altre parole le misure di conservazione delle Aree Natura 2000 ricomprese nel territorio del Parco Nazionale della Sila sono FUNZIONALMENTE INTEGRATI nel Piano del Parco il quale, una volta approvato, avrà anche funzione di Piano di Gestione delle Aree Natura 2000 ricomprese nel territorio del parco stesso.
- Il Parco, ha adottato le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 nell'ambito del Piano del Parco ottenendo così un Piano Integrato per come fra l'altro previsto nel Decreto del Ministero dell'ambiente (D.M. 3 settembre 2002) e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE. La gestione dei siti di interesse comunitario riconosciuti nel comprensorio silano offre un'occasione per l'integrazione degli obiettivi e delle strategie di conservazione della Direttiva Habitat e Uccelli con il sistema istituzionale delle aree protette in Italia.
- L'integrazione del Piano del Parco attraverso le misure di conservazione per la rete ecologica ha previsto le seguenti fasi o attività:

1) Fase preliminare di verifica dei contenuti dei SIC/ZSC/ZPS attraverso un approfondimento delle ricerche ed un affinamento del monitoraggio, fase che è stata completata nel periodo primavera/estate/autunno del 2009, facendo seguito alle attività svolte per la stesura del Piano del Parco. Ciò ha permesso una migliore caratterizzazione biotica degli habitat, della flora, della fauna e delle specie di interesse conservazionistico.

2) Quantificazione, ove possibile, dello stato di conservazione dei SIC/ZSC/ZPS e valutazione dell'importanza delle popolazioni nel contesto nazionale. E' stato possibile anche scoprire o riscoprire specie importanti della Direttiva Habitat (allegati II e IV), sia animali che vegetali. Ciò ha permesso di ridefinire anche lo stato di conservazione della flora, della fauna e degli habitat Natura 2000, premessa indispensabile all'analisi delle minacce.

3) Analisi delle minacce sussistenti per le specie e gli habitat di interesse conservazionistico, realizzata attraverso la compilazione di schede e matrici.

4) Mappatura dei SIC per un loro adeguamento ai contenuti florofaunistici e delle risorse forestali esistenti, nonché per una razionalizzazione del loro management. Ogni Area di importanza comunitaria è stata corredata di una mappa degli habitat in scala adeguata alle misure di conservazione da pianificare. A ciò è seguita una migliore definizione degli obiettivi di conservazione specifici per i SIC/ZSC/ZPS, che ha permesso ripermetrazione e verifica dei vincoli esistenti.

5) I materiali di cui sopra, riportati in schede sintetiche, hanno consentito di definire misure di conservazione generali e specifiche per ogni area.



Ente Parco Nazionale della Sila
Riserva della Biosfera - MaB Sila

Direzione - Ufficio di Piano

6) Sono state presentate, infine, procedure e metodi per un monitoraggio delle emergenze naturalistiche esistenti, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat, delle specie ed ai relativi obblighi di reporting.

Alla luce delle analisi svolte sopra riportate e della coerenza tra gli strumenti di Pianificazione del PNS: "Piano del Parco integrato delle Misure di Conservazione di cui alla DGR n° 243 del 30/05/2014, Piano Pluriennale Economico e Sociale, Regolamento del Parco" che nel loro insieme di fatto costituiscono un Piano integrato per la gestione del Parco Nazionale della Sila e dei Siti Natura 2000 in esso ricompresi, non abbia incidenza sulla Rete Natura 2000, poiché direttamente connesso alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati.

Gli strumenti di pianificazione del parco e le misure di conservazione, sono sufficienti a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali ogni sito della Rete Natura 2000 è stato individuato, ferme restando le attività di monitoraggio e valutazione riferite alle specifiche aree di interesse comunitario.

In conclusione, quindi:

- Gli strumenti di Pianificazione del PN Sila, redatti in ottemperanza alla L. 394/91 e ss.mm.ii., contengono in se, gli strumenti e i dispositivi idonei a recepire le misure di conservazione individuate per habitat e specie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e si può affermare che esso svolga anche la funzione di Piano di Gestione delle Zone Speciali di Conservazione, ricomprese nel proprio territorio, essendo direttamente connesso alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati;
- Gli effetti sulla Rete Natura 2000 potranno essere tempestivamente identificati dalle attività di Monitoraggio previste da questo Rapporto Ambientale, che recepiscono integralmente le Schede di Monitoraggio di cui all'Allegato I delle Misure di Conservazione per i Siti Natura 2000 inclusi nel Parco Nazionale della Sila e riportate nell'Allegato 2 del Rapporto Ambientale;
- Si ritiene che la zonizzazione, gli interventi previsti nel Piano Integrato del PN Sila contribuiranno in modo determinante al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel Parco Nazionale della Sila e nei siti Natura 2000 in esso interclusi;
- Il Piano Integrato del PN Sila non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. Tali conclusioni sono coerenti con l'analisi effettuata nel RA sugli effetti del PP, ed in particolare della zonizzazione, sui siti Natura 2000.

Il Responsabile Servizio

*Gestione e Conservazione dei Sistemi Naturali
e Tutela della Biodiversità*

Dott. Giuseppe Luzzi

Il Responsabile Ufficio di Piano

Il Direttore ff

Ing. Domenico Cerminara

Il Segretario Ufficio di Piano

Geom. Mauro Iuele Procellini

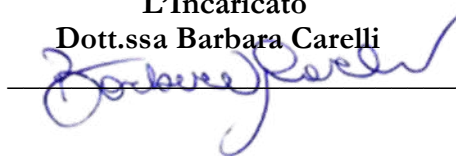


Direzione - Ufficio di Piano

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per gg. 15.

Lorica, li 31 marzo 2021

L'Incaricato
Dott.ssa Barbara Carelli



La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n° 2562 del 31 marzo 2021;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Corte dei Conti con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via pec all'Autorità Nazionale Anticorruzione con nota prot. n° _____ del _____;

La presente deliberazione è stata trasmessa via mail al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n° 2562 del 31 marzo 2021;